



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rendicontazione sociale**

---

**Triennio di riferimento 2019/22**

**COIC80400V**

**IC PONTE LAMBRO**



*Ministero dell'Istruzione*



Contesto	2
Risultati raggiunti	4
Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	4
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	4
Competenze chiave europee	11
Risultati a distanza	20
Risultati legati alla progettualità della scuola	41
Obiettivi formativi prioritari perseguiti	41
Prospettive di sviluppo	43



---

## Contesto

---

L'Istituto Comprensivo di Ponte Lambro (CO) accoglie, in maggior numero, la popolazione di tre comuni: Ponte Lambro, Caslino d'Erba, Castelmarte e paesi limitrofi. Esso comprende tre scuole dell'infanzia, cinque scuole primarie, e una scuola secondaria di I grado. Ogni plesso è una comunità viva e attiva nel contesto sociale in cui è inserito.

L'economia del territorio si fonda su una rete di medie e piccole imprese artigianali e attività commerciali; non determinante appare invece l'attività agricola.

Dal punto di vista urbanistico, i paesi, pur avendo dei piccoli centri storici, hanno dato spazio ad aree di insediamento residenziale.

Rispetto al contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti, si osserva un livello culturale medio delle famiglie, con la quasi assenza di analfabetismo sia iniziale che di ritorno.

La popolazione negli ultimi anni è aumentata grazie all'arrivo di gruppi familiari di altre nazionalità, i cui figli si sono inseriti nelle istituzioni scolastiche locali.

La presenza significativa di alunni stranieri e diversamente abili nel nostro Istituto (anche per la presenza di due scuole a finalità speciali) offre l'opportunità di:

educare ad una conoscenza ed accettazione reciproca

favorire la conoscenza di nuove e diverse culture e realtà;

caratterizzare l'Istituto scolastico all'interculturalità, all'integrazione e inclusione con personalizzazione e individualizzazione dei percorsi scolastici al fine del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni e allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Gli edifici scolastici sono di diversa epoca. Nel tempo sono stati adattati e ristrutturati nel rispetto della normativa sulla sicurezza. In generale sono adeguate le dimensioni e la luminosità delle aule, dei corridoi e dei servizi igienici anche se in alcuni plessi vi è carenza di spazi per attività di sostegno, di laboratorio, di recupero/potenziamento, per lavori in gruppo.

In alcuni plessi si è incrementato il numero delle LIM e della dotazione informatica anche grazie al finanziamento europeo PON Ambienti Digitali.

La presenza dello Scuolabus in alcuni comuni permette un servizio efficiente e molto utilizzato dalle insegnanti per uscite sul territorio.

Rapporto con il territorio

Un ruolo fondamentale hanno i diversi Enti che collaborano con la scuola

Le tre Amministrazioni comunali sono generalmente attente ai bisogni delle scuole: erogano fondi per il diritto allo studio; gestiscono le mense e i trasporti scolastici; supportano con educatori professionali alunni con Bisogni educativi Speciali.

L'ASST attua iniziative di educazione sanitaria, di educazione all'affettività, alla sessualità.

Le Biblioteche comunali/civiche che fanno parte del sistema bibliotecario della "Brianza Comasca".

L'Istituto, inoltre, collabora con altre agenzie educative presenti sul territorio, che considera come risorse utili al conseguimento dei fini educativi (Noi Genitori, La Nostra Famiglia, CAI, Comunità Montana, Gruppi alpini...)

Sul territorio operano un asilo Nido (Ponte Lambro) una scuola dell'Infanzia paritaria intitolata a "R. Tremolada" (Caslino d'Erba).

Altri riferimenti che offrono proposte culturali fruibili dagli alunni, dagli insegnanti e dai genitori presenti nei tre Comuni possono essere individuati nelle seguenti agenzie formative:

- oratori parrocchiali
- centri culturali
- corpo musicale "Cav. Masciadri"
- associazioni di volontariato



- centri sportivi
- gruppi folcloristici

Il nostro Istituto partecipa alla “Rete degli istituti scolastici dell’erbese”.

La partecipazione ad accordi di reti rappresenta un’opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività “ordinarie”, per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio, per il miglioramento dell’offerta formativa e, infine, per ottimizzare l’uso delle risorse.



## Risultati raggiunti

### Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

#### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Risultati nelle prove standardizzate	Diminuzione della variabilità tra le classi nei risultati Invalsi

#### Attività svolte

La attività messe in atto:

- Revisione del curriculum di italiano e matematica e inglese in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi.
- Elaborazione di una progettazione didattica condivisa.
- Attuazione di strategie didattiche per il miglioramento degli esiti scolastici miranti a incrementare le competenze in italiano, matematica e inglese.
- Preparazione di prove di verifica per classi parallele.
- Individuazione, elaborazione, realizzazione e condivisione di protocolli comuni per la gestione dell'attività didattica.
- Collaborazione tra i coordinatori delle classi parallele per il monitoraggio della unicità dei percorsi degli alunni, nel rispetto dei termini di personalizzazione.
- Personalizzazione degli interventi didattici.
- Attività didattiche interdisciplinari e multidisciplinari atte a garantire " il sapere, il saper fare e il saper essere", ossia conoscenze, competenze e capacità per tutti gli alunni, garantendo a ciascuno il massimo successo formativo possibile.
- Attivazione di percorsi di prevenzione, recupero e potenziamento.
- Riduzione in tutte le classi dell'indice di scostamento tra punteggio nelle prove standardizzate e valutazione della scuola.
- Elaborazione, predisposizione e somministrazione di prove autentiche.
- Elaborazione di rubriche di valutazione.
- Organizzazione di corsi di formazione per i docenti.
- Attivazione di misure di tutoraggio e di percorsi personalizzati atti a garantire a tutti, uguali opportunità di crescita culturale.

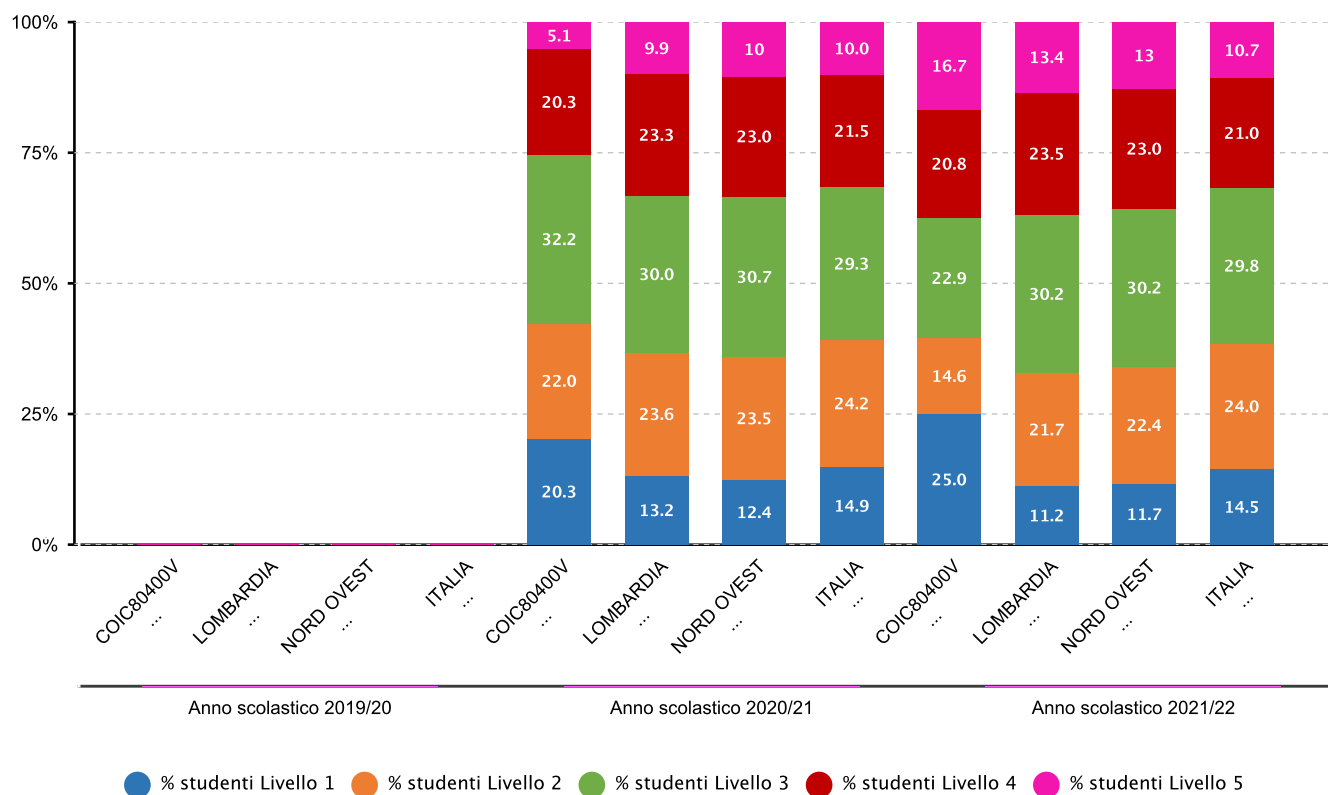
#### Risultati raggiunti

Il divario tra le classi dei vari plessi si è molto abbassato, si continua a lavorare in parallelo in tutte le attività possibili, sia docenti che alunni, in modo da migliorare o mantenere il traguardo raggiunto. Si sono intraprese più attività di gruppo.

#### Evidenze

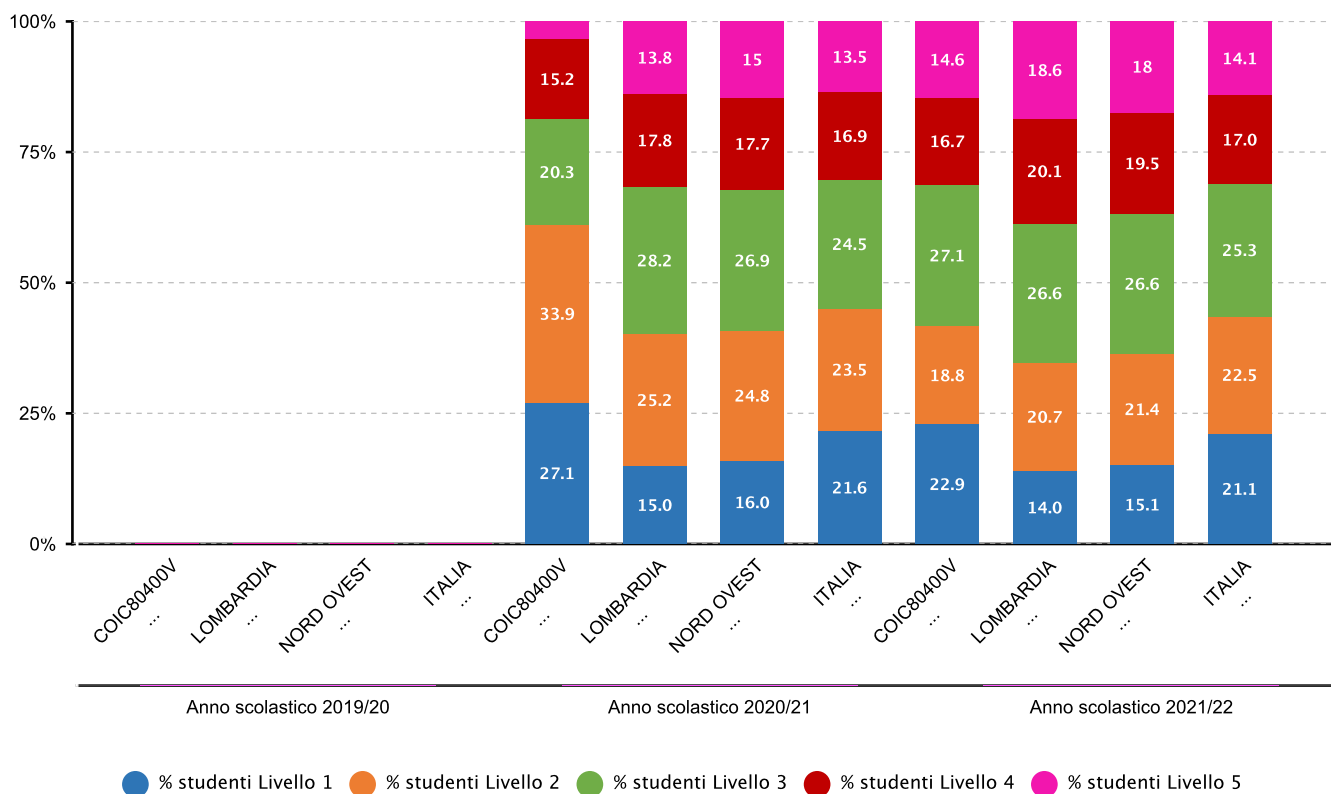


**2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - ITALIANO - Fonte INVALSI**



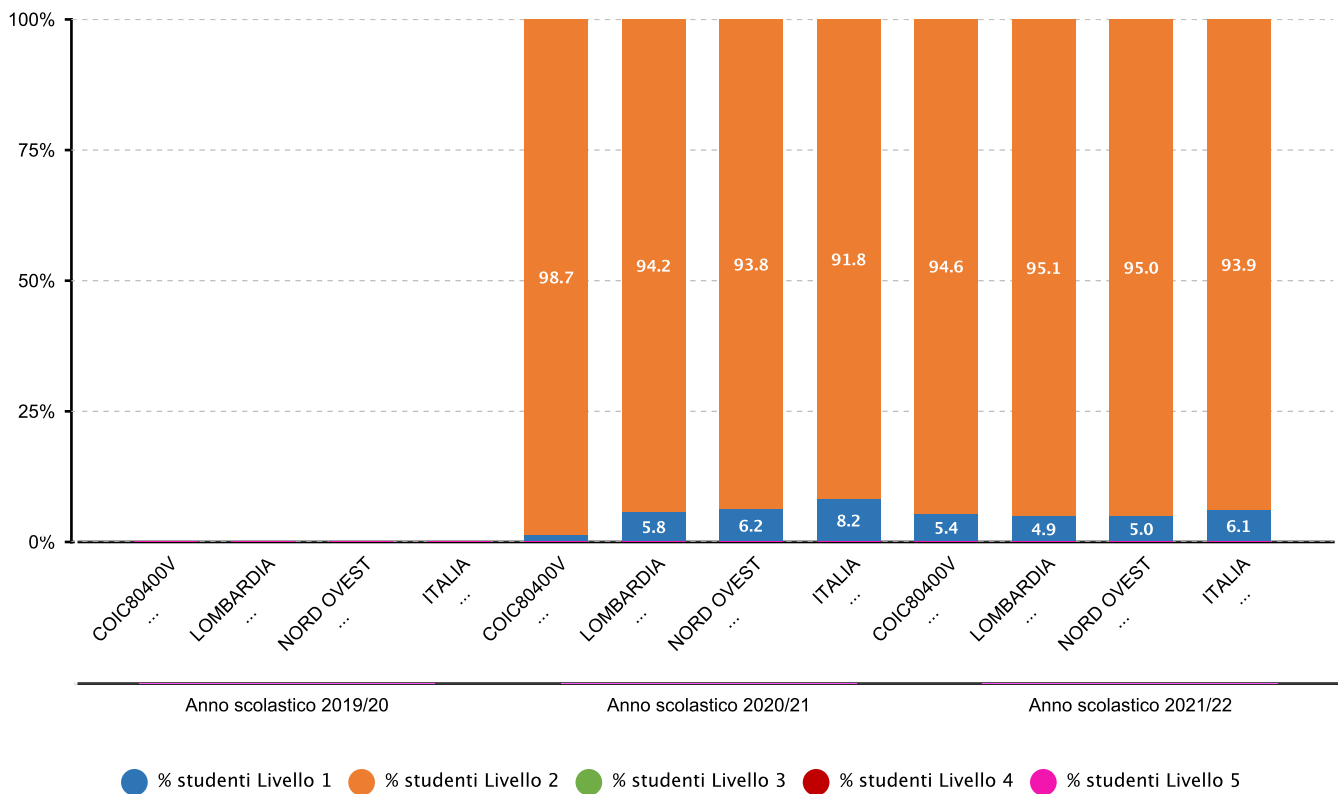


**2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - MATEMATICA - Fonte INVALSI**





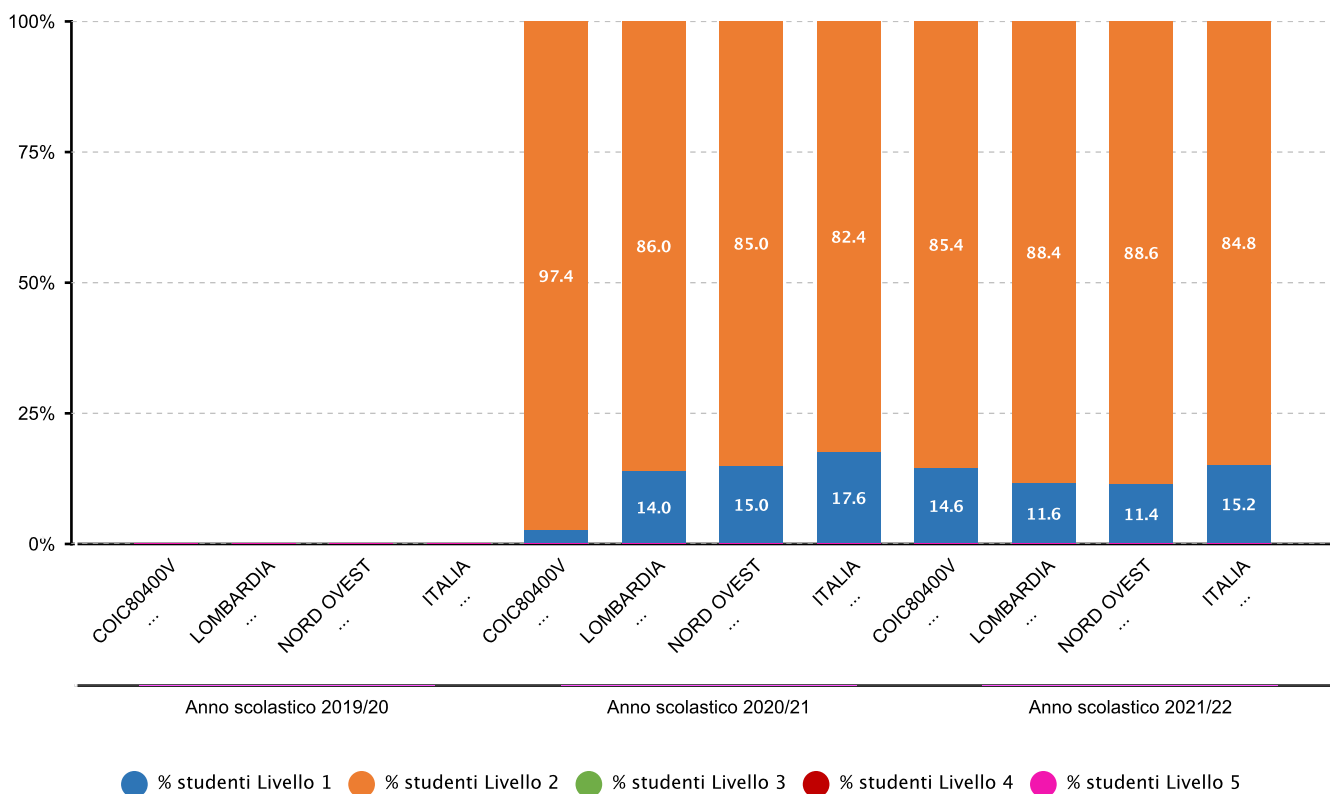
## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI





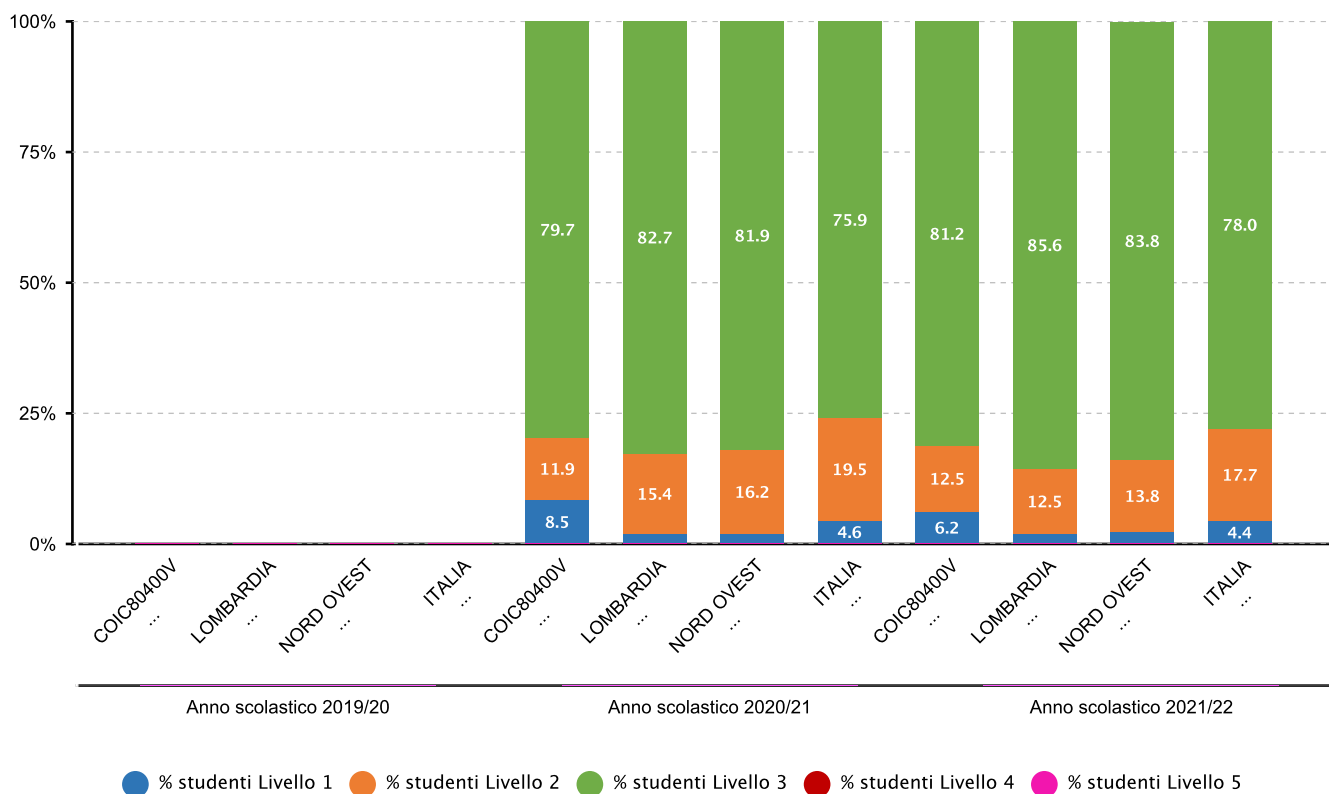


## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



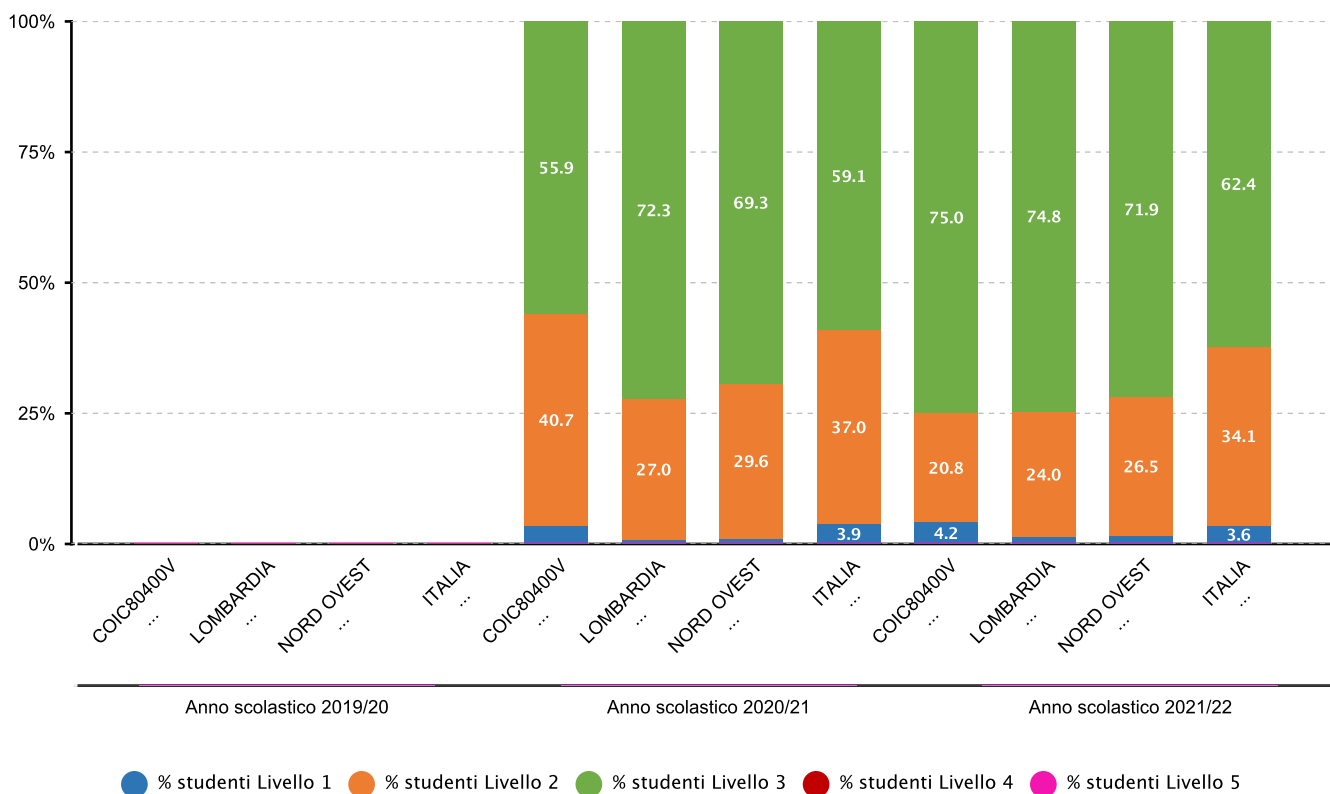


## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI





## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI





## ● Competenze chiave europee

Priorità	Traguardo
Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti	Migliorare l'autonomia degli alunni in tutti gli aspetti relativi all'esperienza scolastica.

### Attività svolte

Le attività messe in atto:

- Strategie e metodologie didattiche inclusive
- Apprendimento cooperativo
- Studio insieme in piccoli gruppi, per interazione e sviluppo qualità come: responsabilità, interdipendenza, positiva e abilità sociali.
- Valorizzazione di stili di apprendimento differenti, sfruttando i punti di forza degli studenti
- Sviluppare l'autostima degli alunni e la fiducia nelle loro capacità
- Facilitare l'apprendimento, rendendolo interattivo e coinvolgente
- Creare opportunità di dialogo e collaborazione
- Analisi e comprensione delle attività da svolgere

### Risultati raggiunti

- Nuovo ordine alle fasi di studio
- Più valutazioni positive a scuola.
- Meno bocciature.

### Evidenze

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			Anno scolastico 2020/21		
Sotto la media regionale					



**2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			Anno scolastico 2020/21		
Sotto la media regionale					

**2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI**

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			Anno scolastico 2020/21 Anno scolastico 2021/22		

**2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			Anno scolastico 2020/21 Anno scolastico 2021/22		

● **Competenze chiave europee**

**Priorità**

**Traguardo**



Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti

Incentivare la collaborazione tra pari

### **Attività svolte**

Tra le attività messe in atto ci sono stati:

- L'apprendimento cooperativo
- La positiva interdipendenza: fare affidamento gli uni sugli altri
- L' interazione faccia a faccia: lavorare in modo interattivo
- La collaborazione: incoraggiandosi e aiutandosi a sviluppare la fiducia nelle proprie capacità
- Tutoraggio tra pari

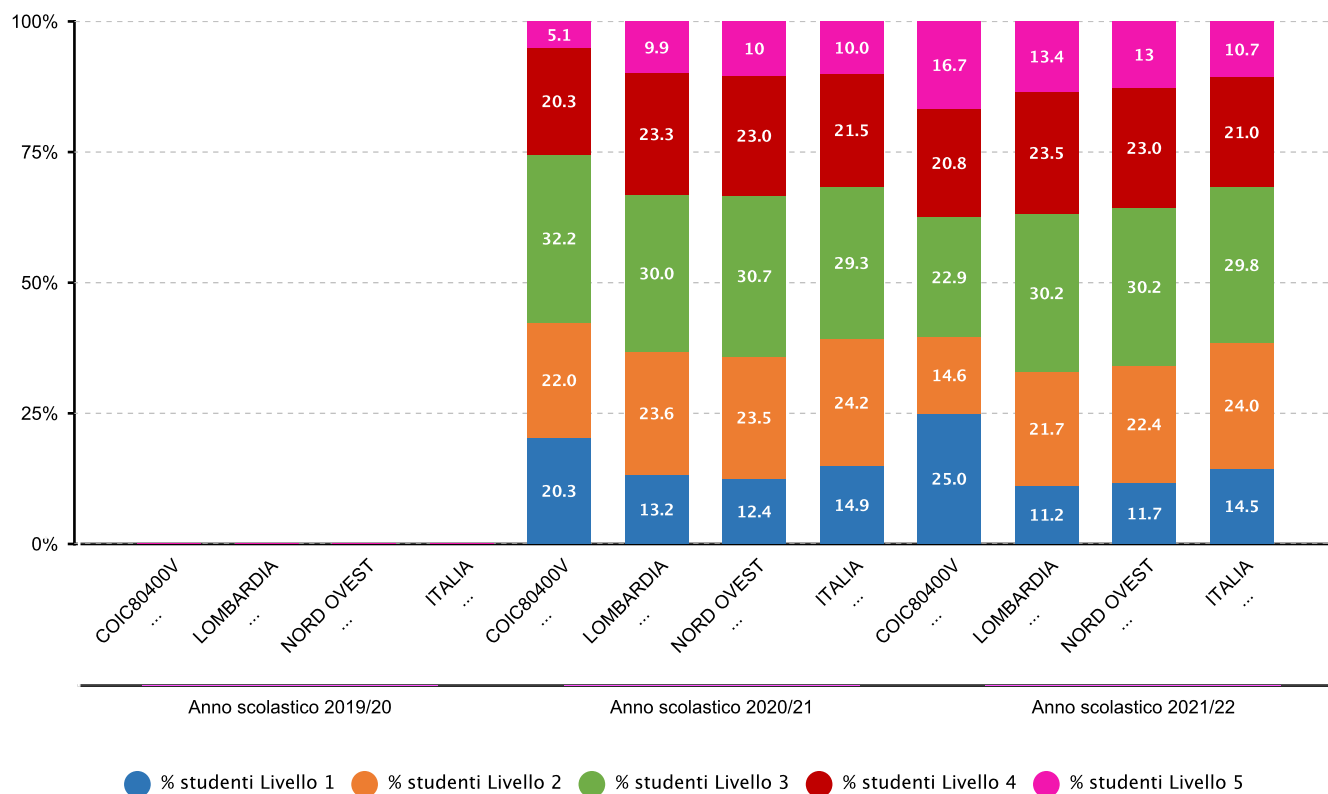
### **Risultati raggiunti**

In classe si sono instaurate più relazioni, più collaborazione in vista di obiettivi comuni, un clima e un ambiente sereni. Inoltre si nota un netto miglioramento dell'autostima, delle capacità sociali e comunicative degli alunni, della capacità di problem solving e infine un atteggiamento propositivo nei confronti della scuola e del percorso didattico.

### **Evidenze**

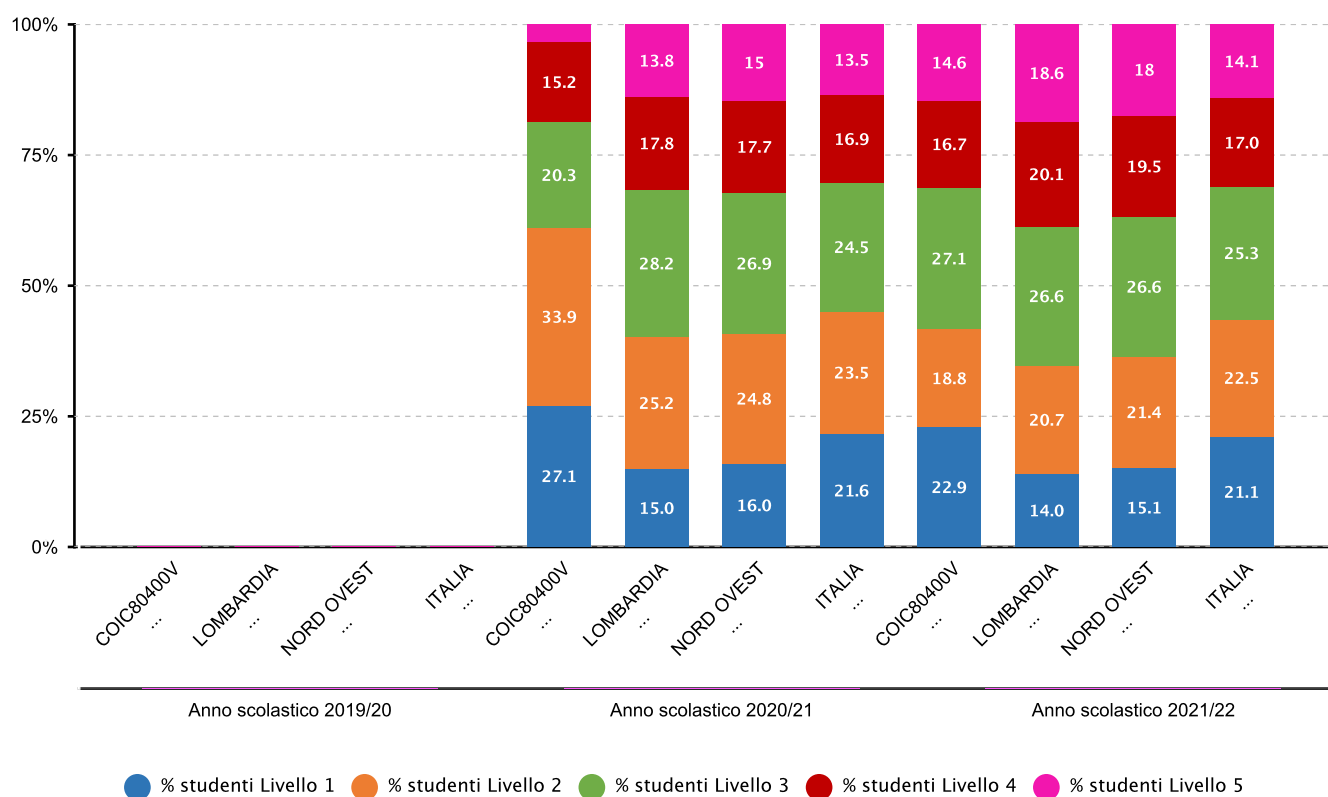


**2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - ITALIANO - Fonte INVALSI**





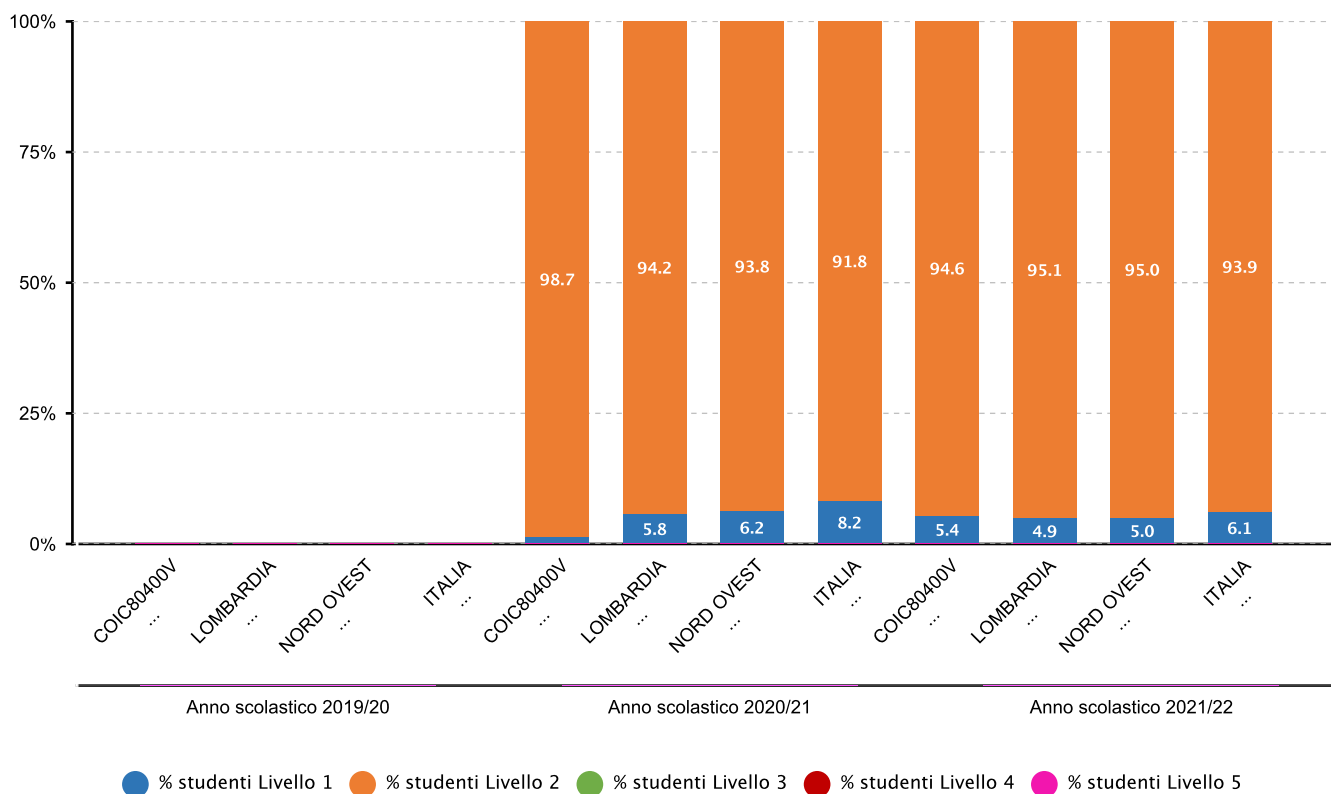
**2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - MATEMATICA - Fonte INVALSI**





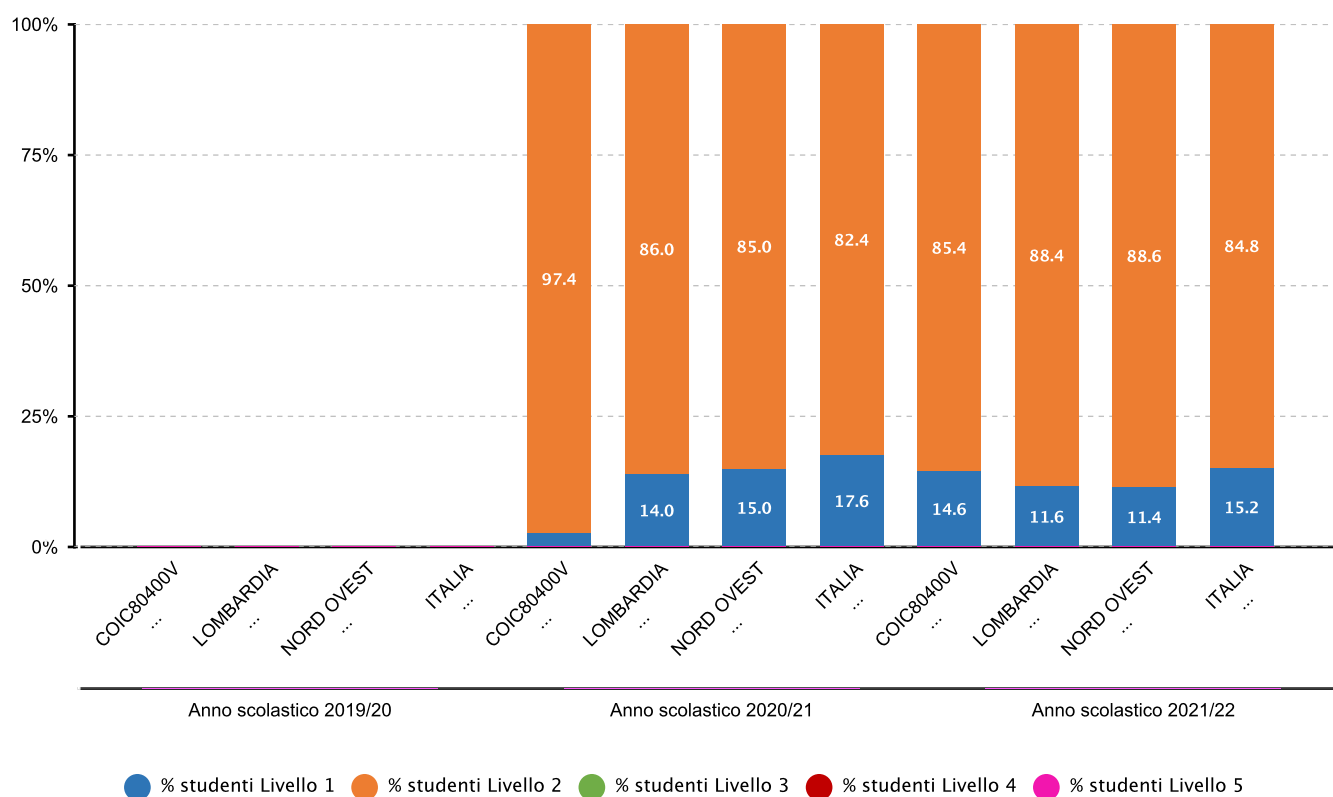


**2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI**



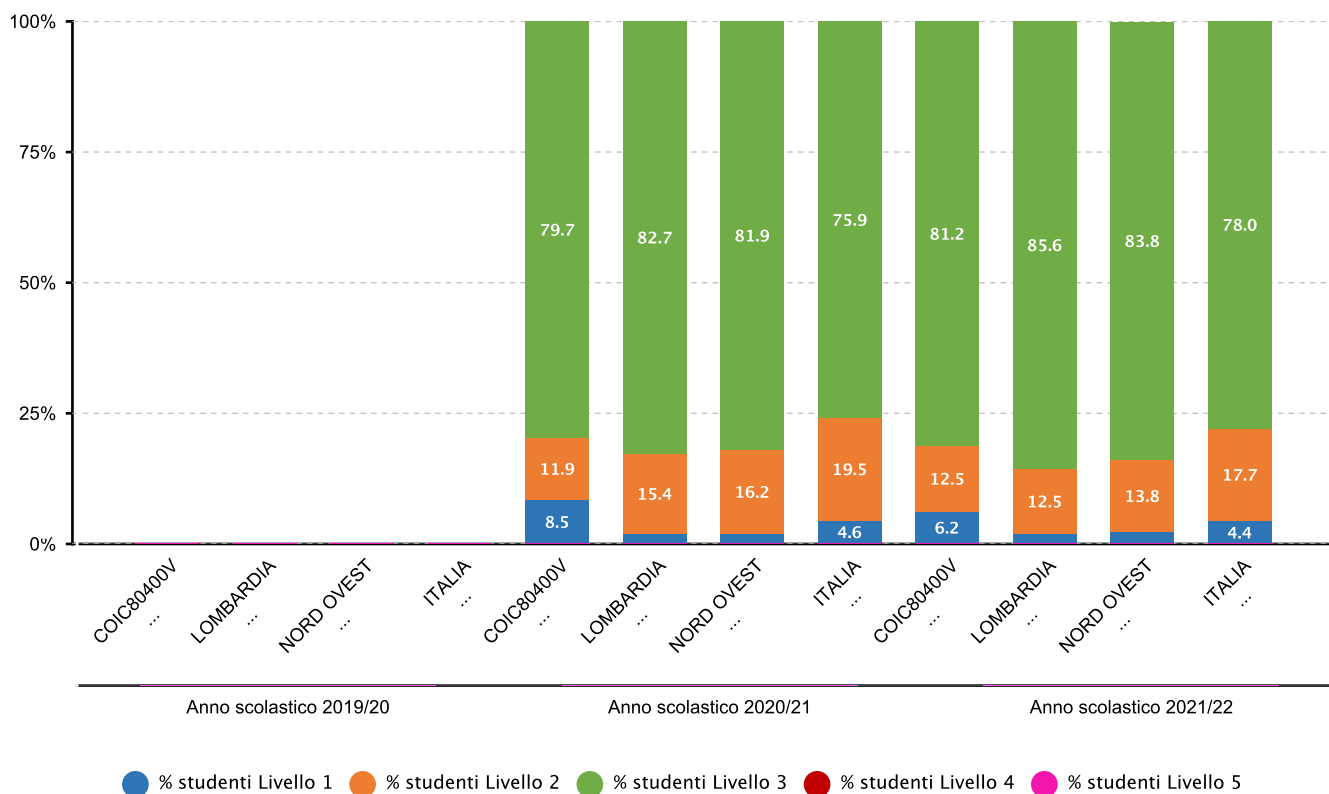


**2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI**



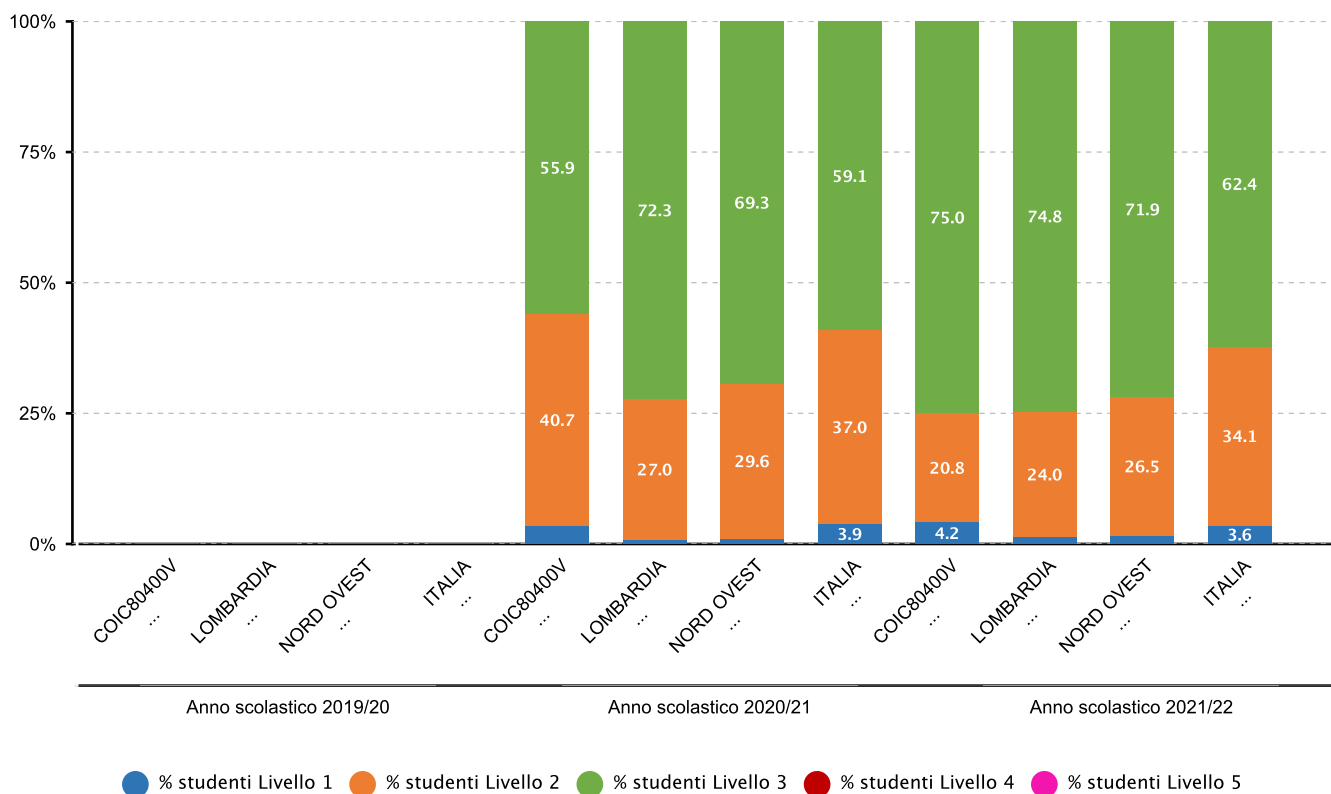


**2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI**





**2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI**





## ● Risultati a distanza

### Priorità

L istituto intende migliorare la continuità didattica sotto vari aspetti. In particolare si presterà maggior attenzione ai passaggi nei vari ordine di grado, all'effettiva applicazione del curriculum verticale e ad una costante rilevazione dei risultati in uscita al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

### Traguardo

Il traguardo che si intende raggiungere consiste in una armonizzazione dell' offerta formativa e pari opportunità ad ogni alunno dell'istituto. Si intende inoltre rendere ulteriormente facilitato il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

### Attività svolte

Promuovere l'incontro e lo scambio periodico tra i referenti per l'orientamento della Rete erbese, ai fini del coordinamento delle iniziative.

Favorire il coordinamento dell'azione educativa dei docenti, attraverso la valorizzazione dei momenti di condivisione delle buone pratiche educative

Potenziare i momenti di raccordo tra i diversi livelli di istruzione per favorire la continuità educativa

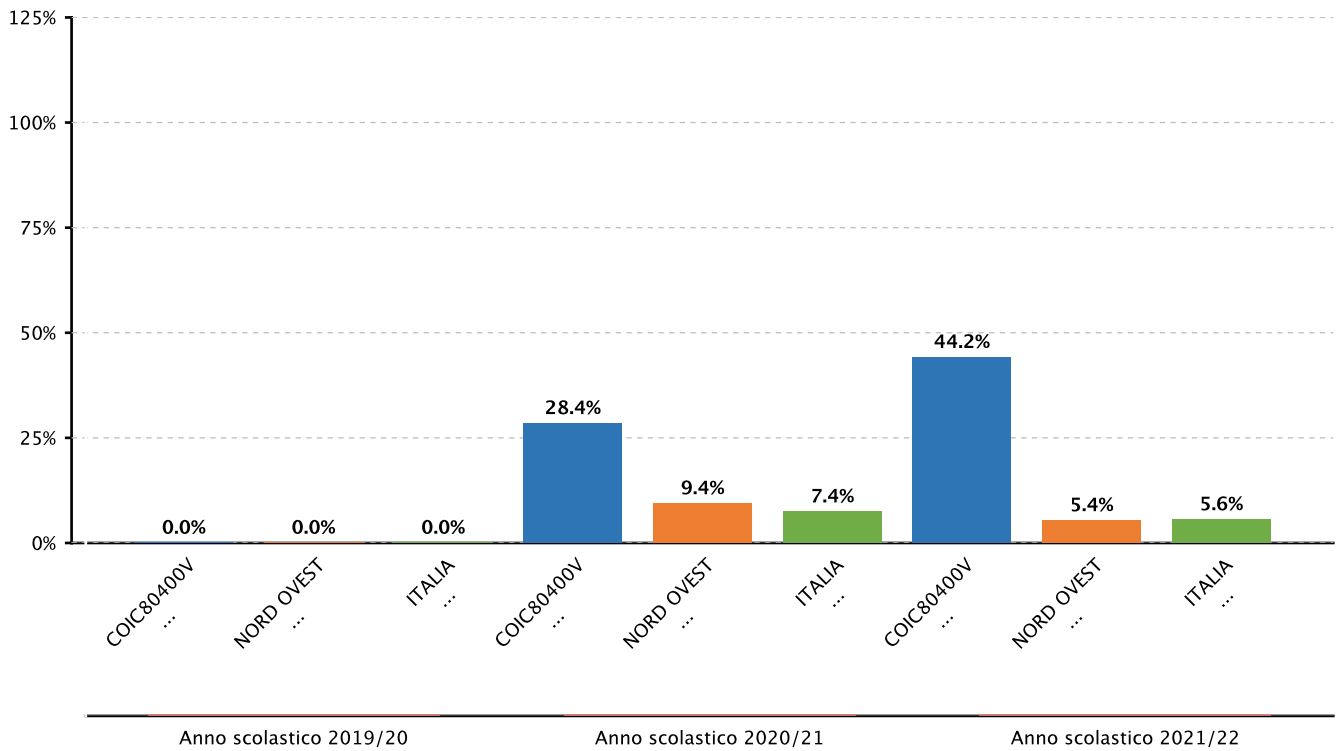
### Risultati raggiunti

Il divario tra le classi dei vari plessi si è molto abbassato, si continua a lavorare in parallelo in tutte le attività possibili, sia docenti che alunni, in modo da migliorare o mantenere il traguardo raggiunto. Si sono intraprese più attività di gruppo.

### Evidenze

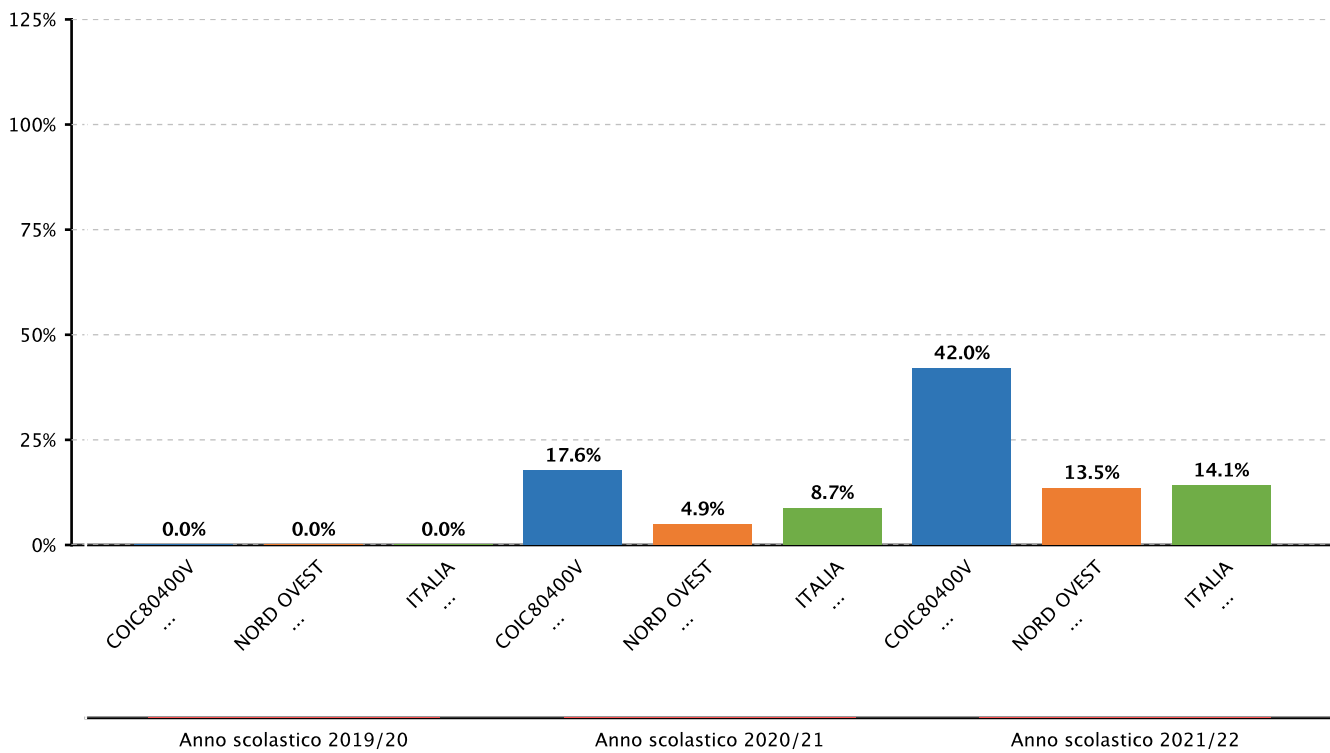


**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



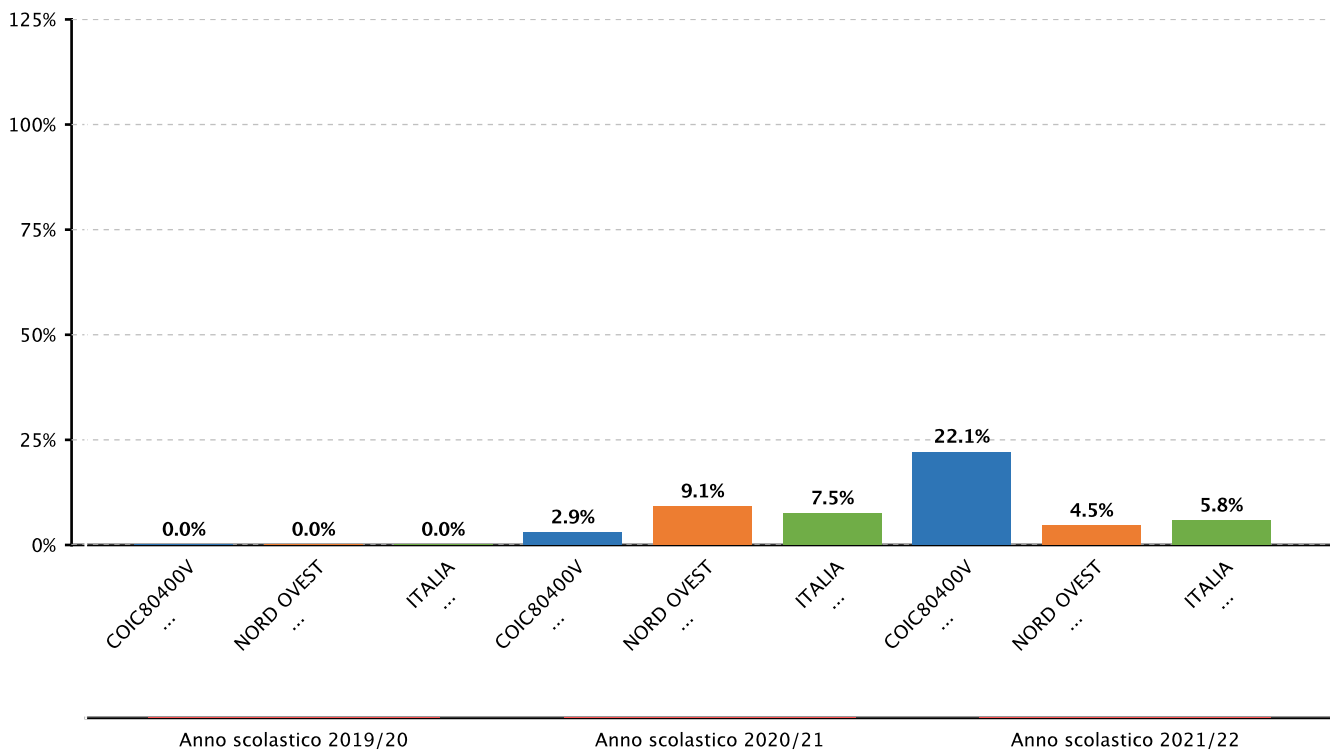


**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**





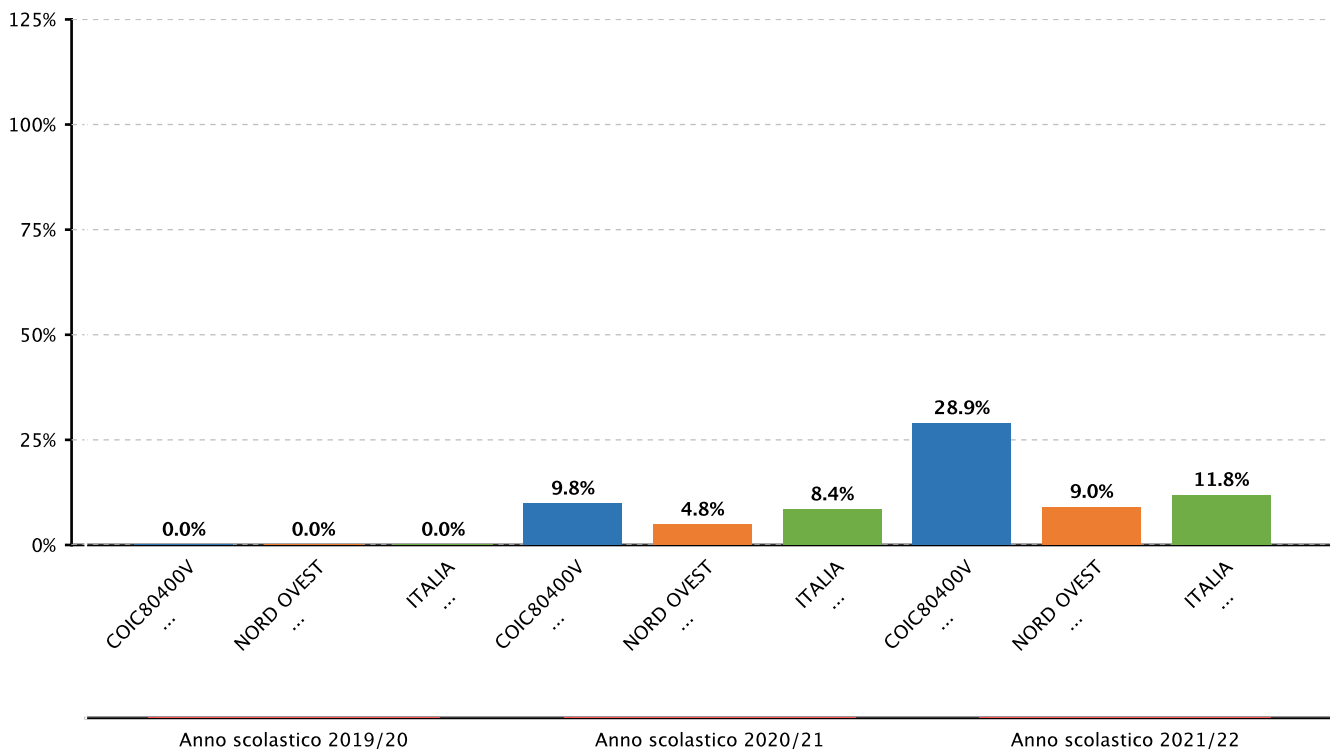
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**





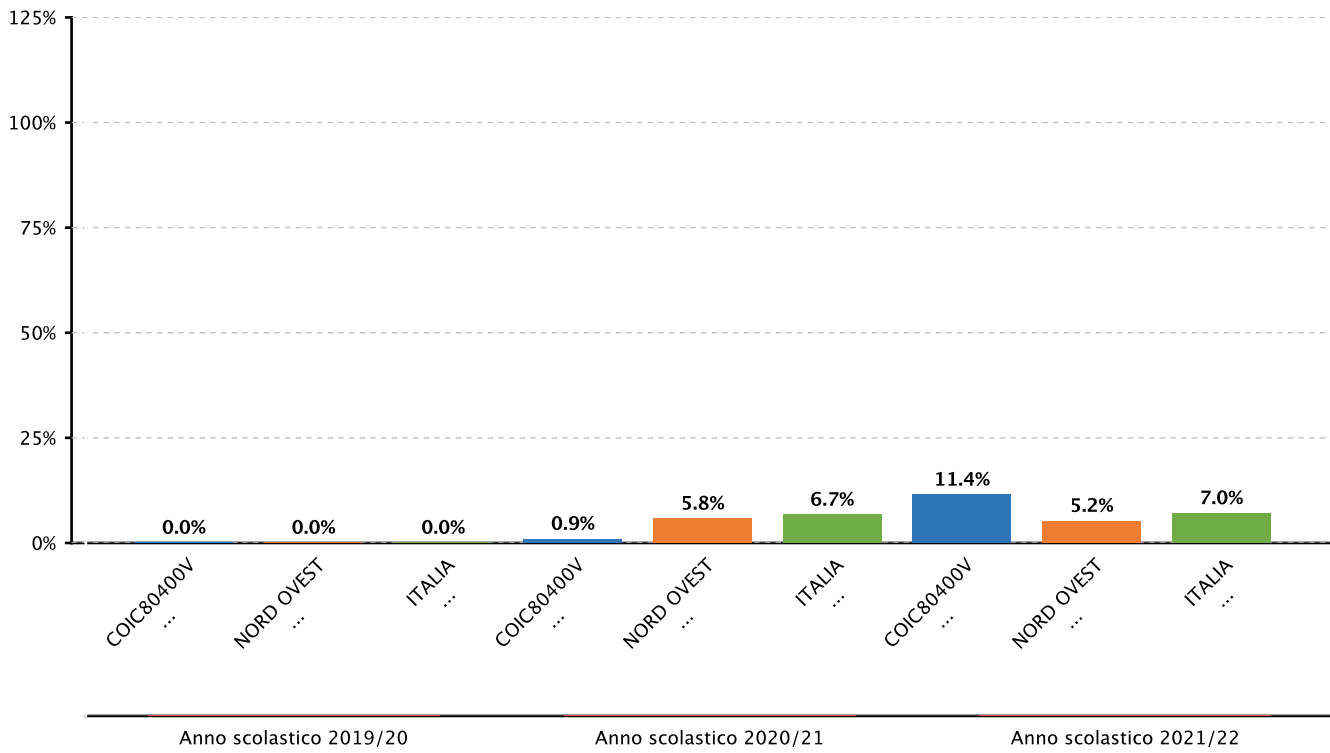


**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



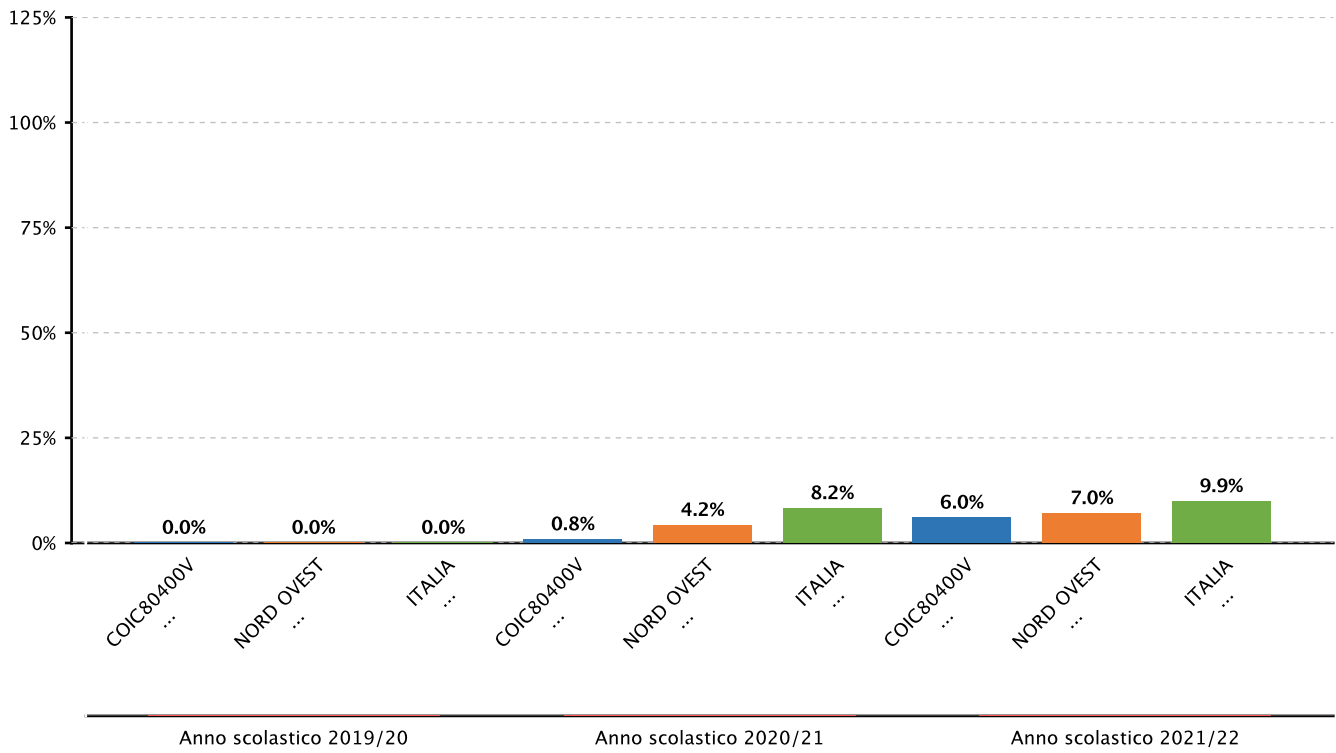


**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



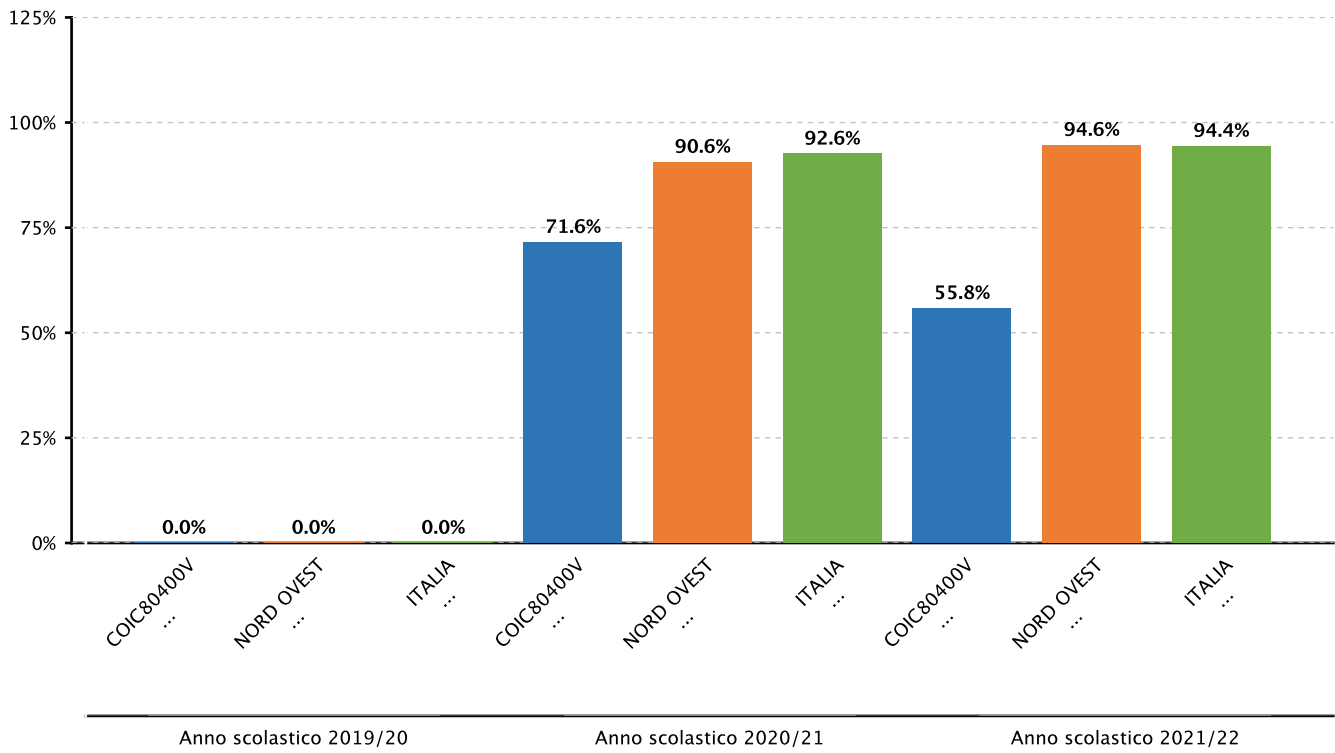


**2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



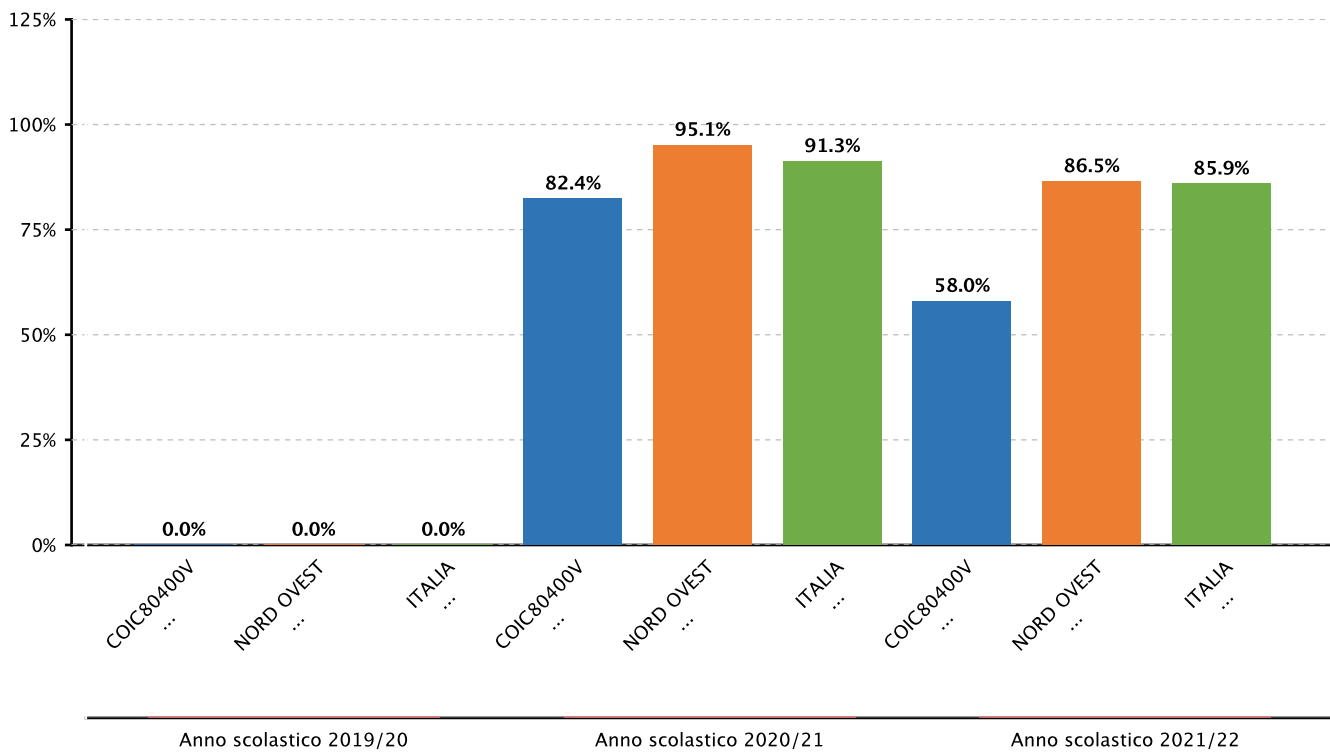


**2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI**



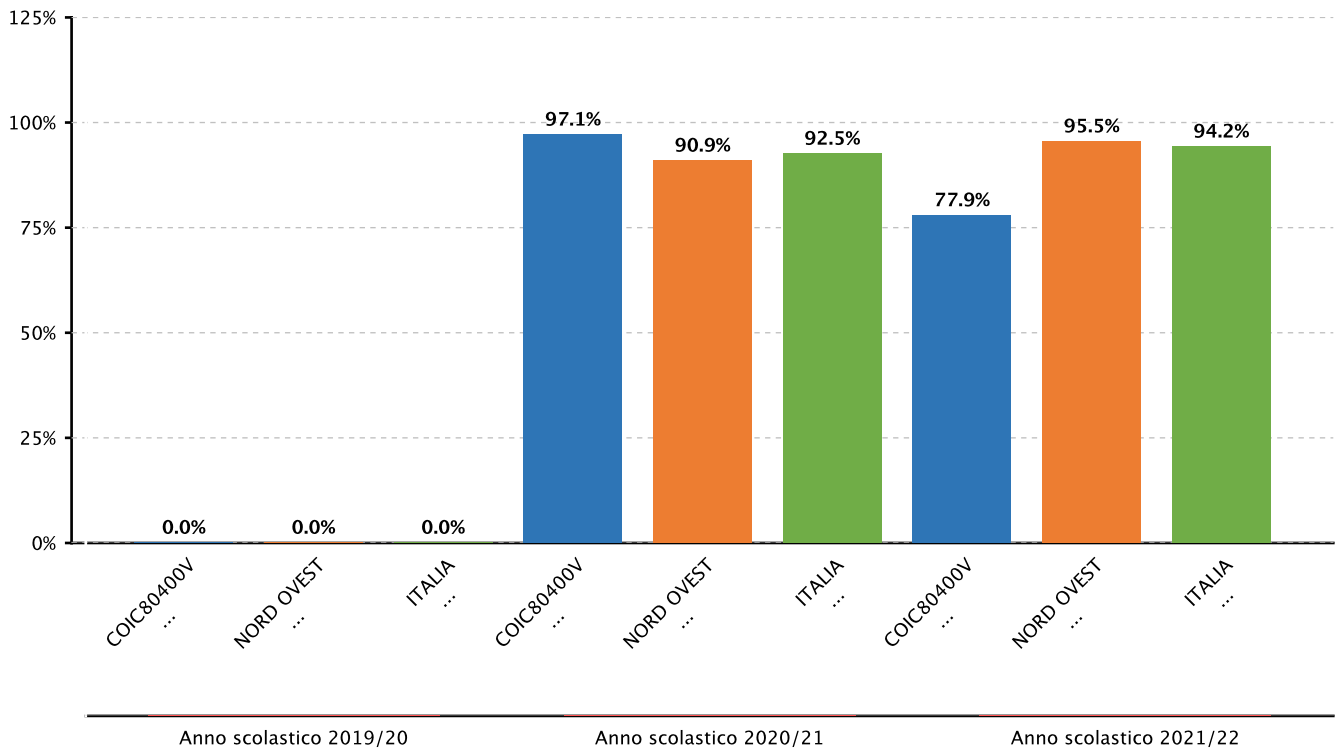


## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



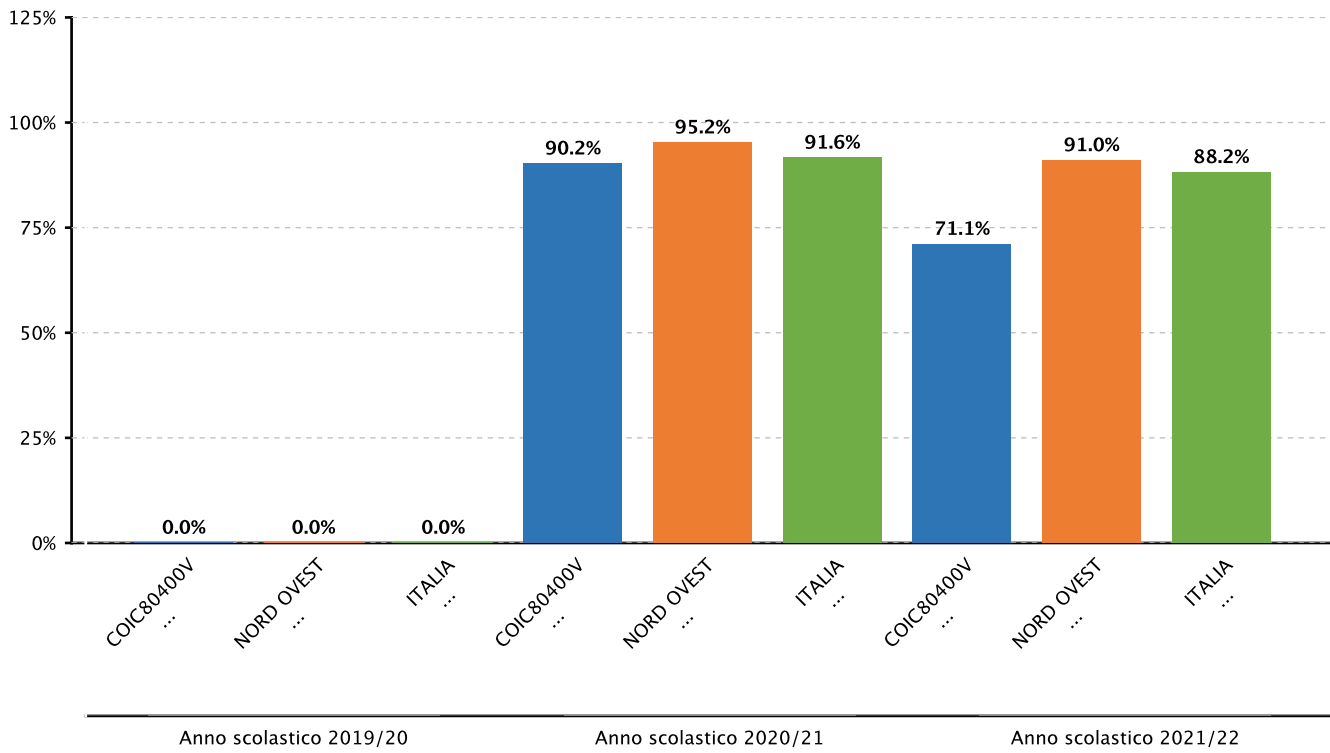


**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI**



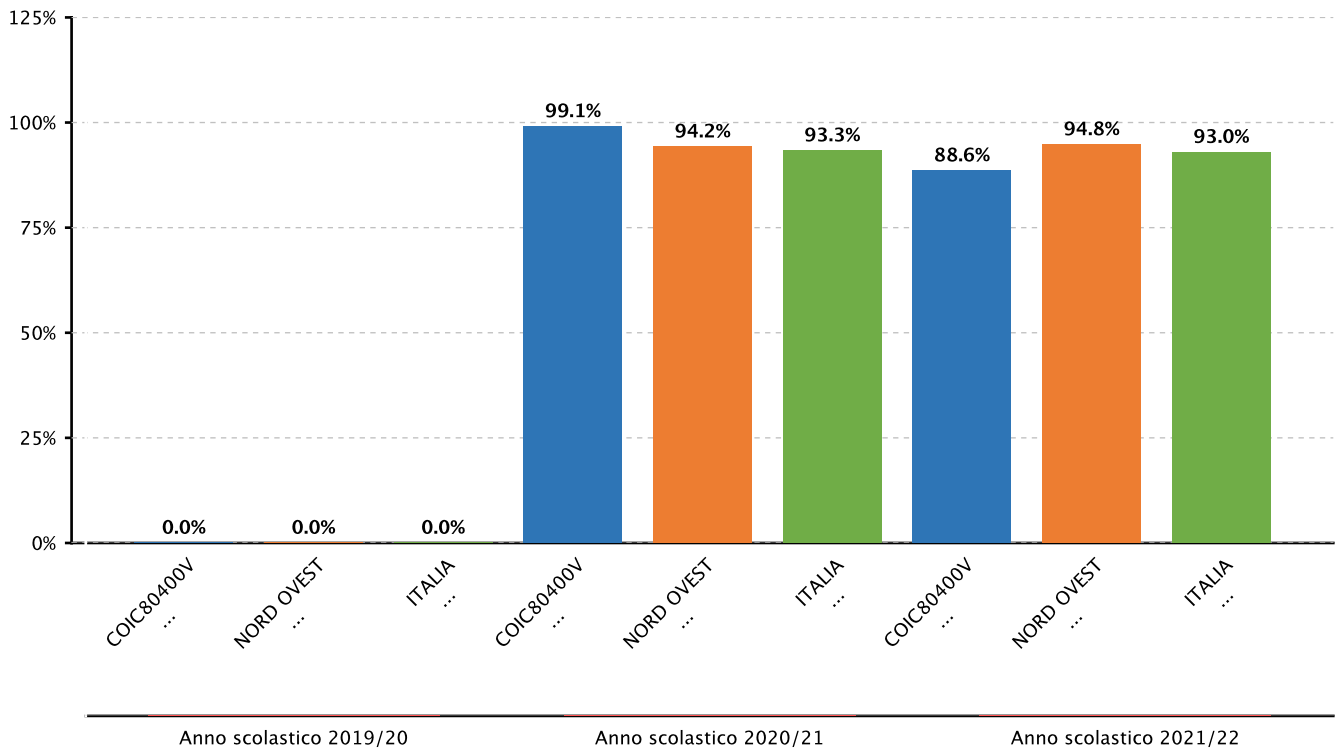


**2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI**





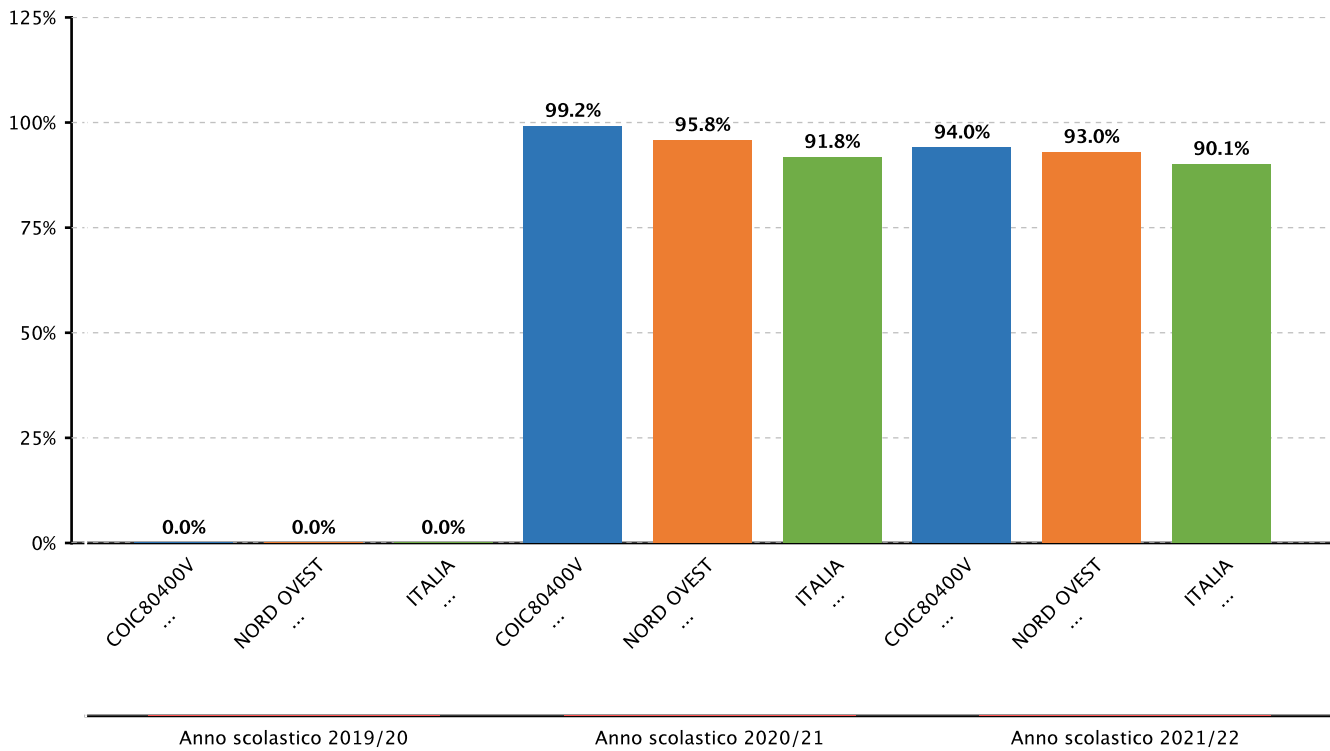
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI**





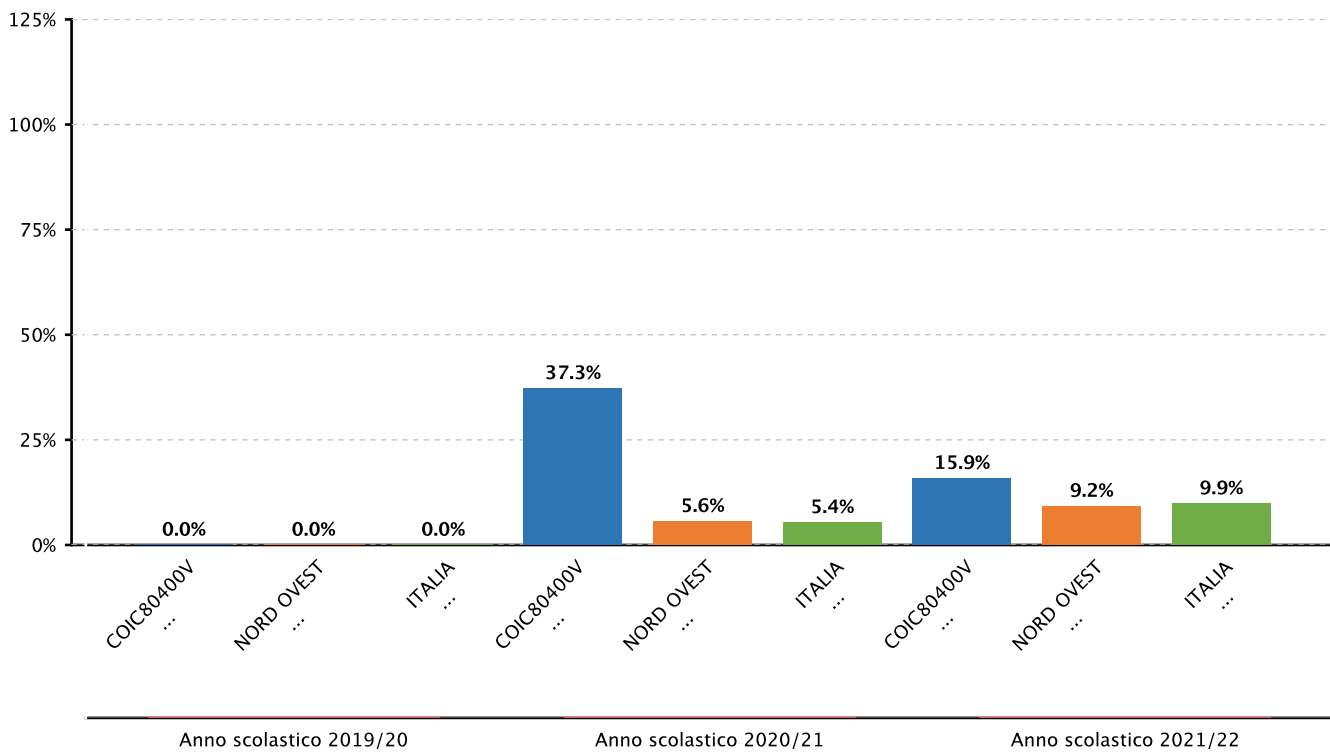


**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI**



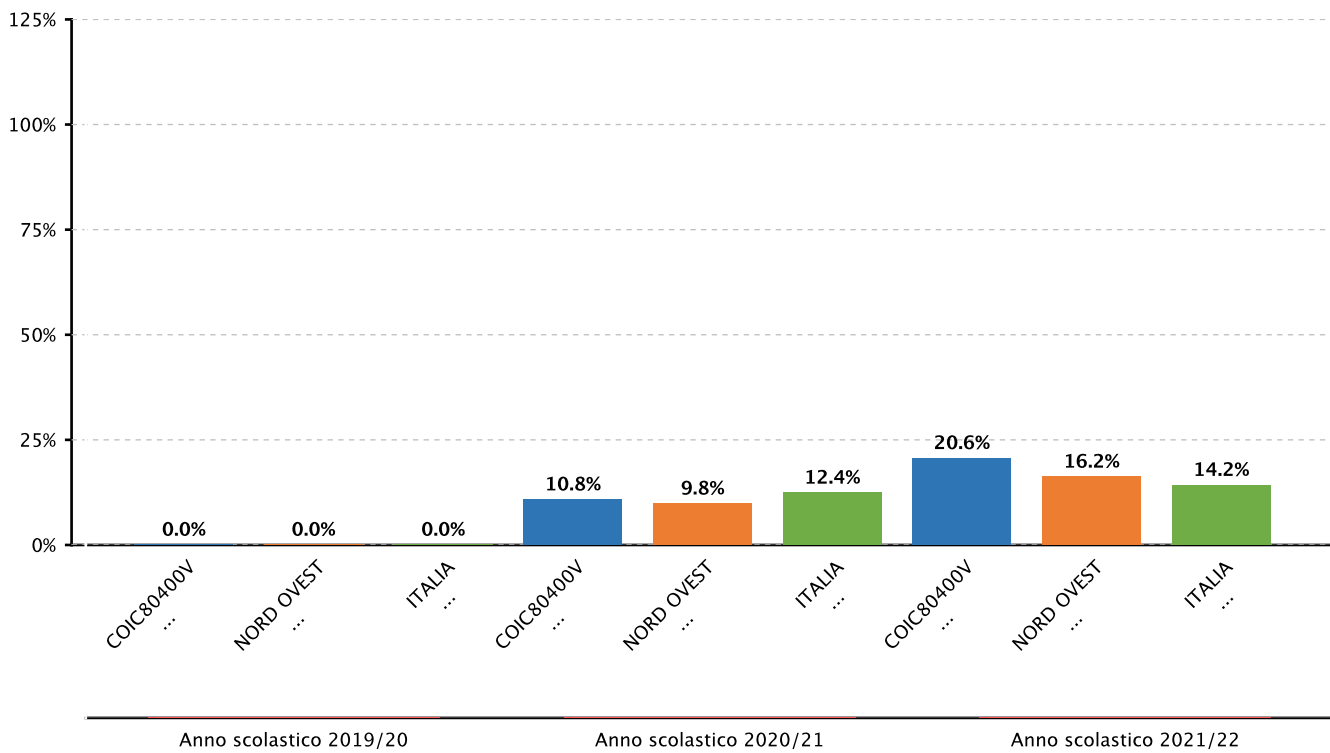


**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - TRA - Fonte INVALSI**



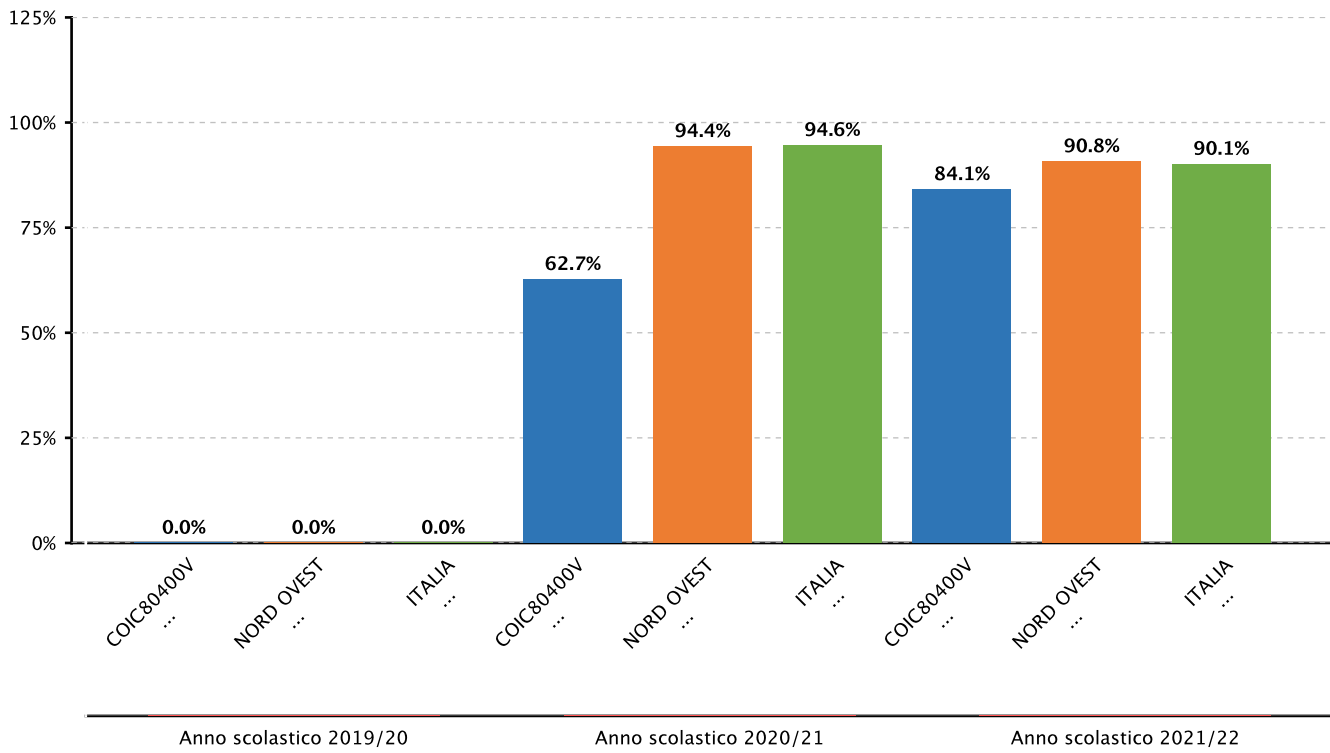


## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - TRA - Fonte INVALSI



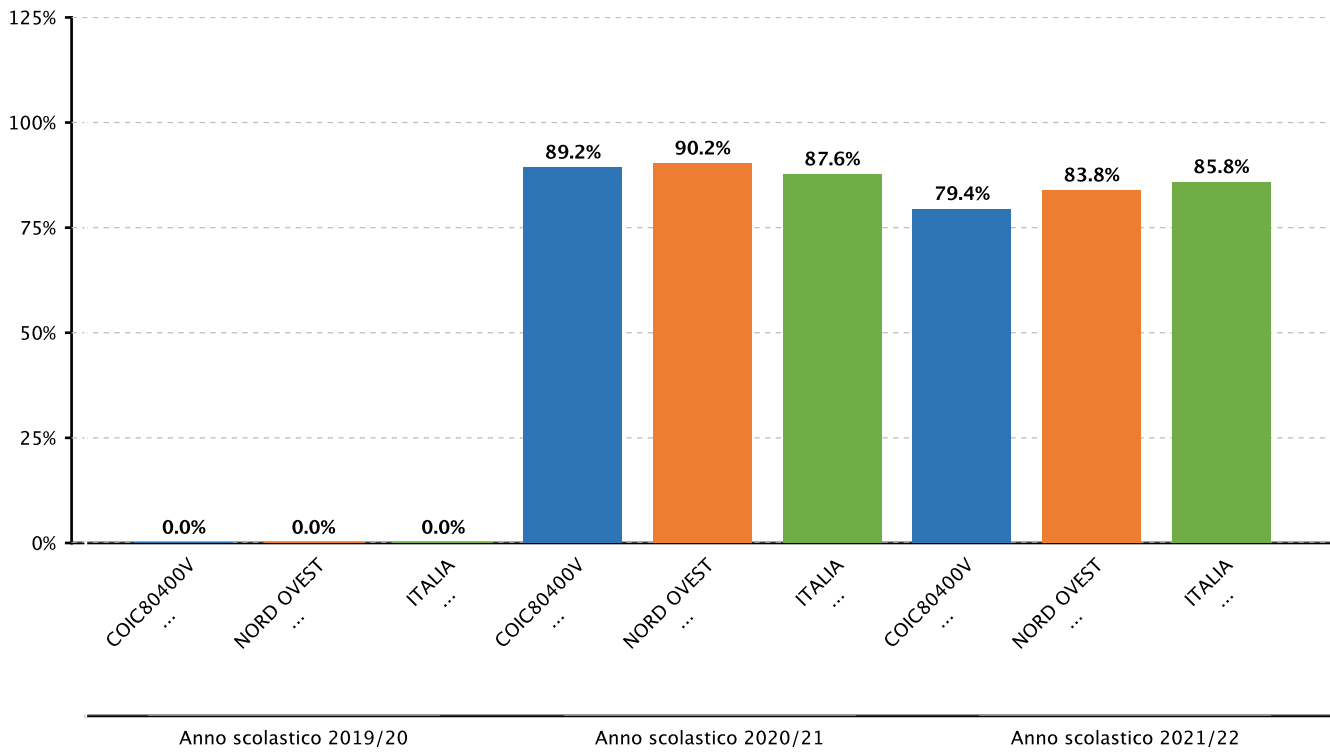


**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - DENTRO - Fonte INVALSI**



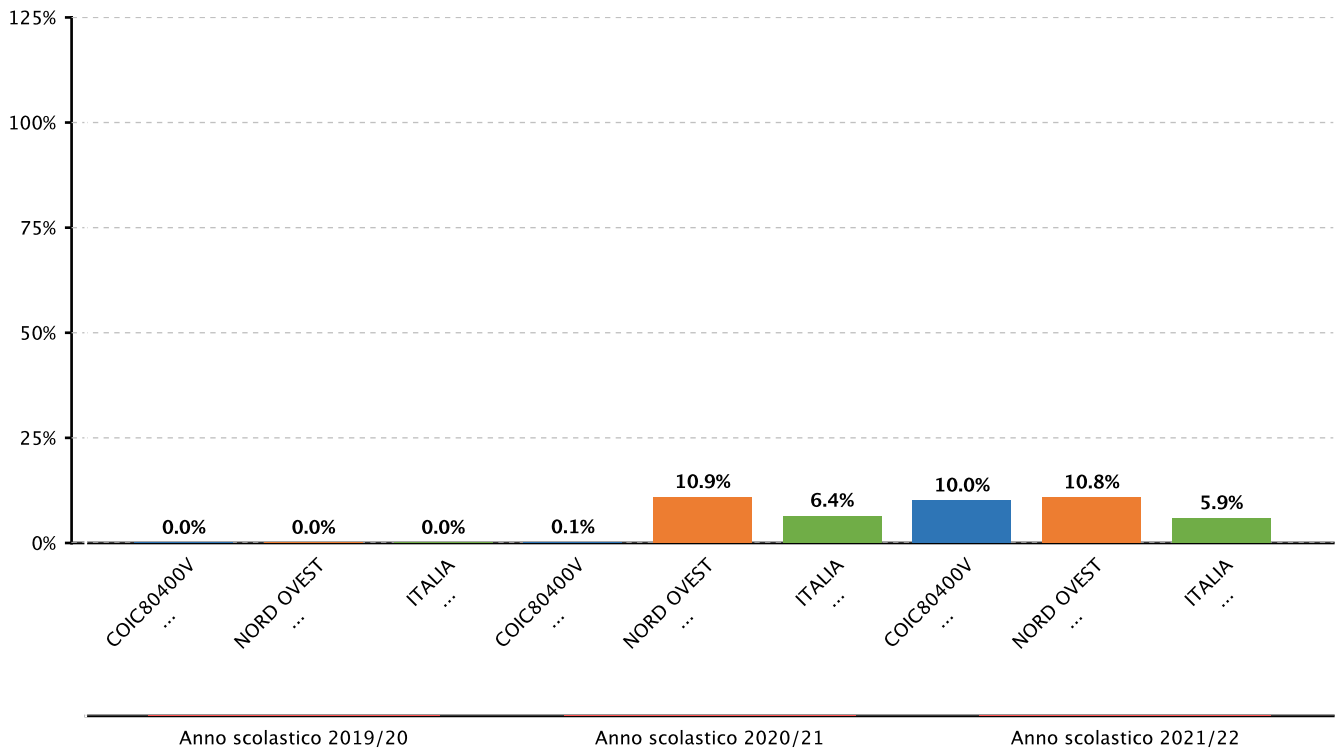


**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - DENTRO - Fonte INVALSI**



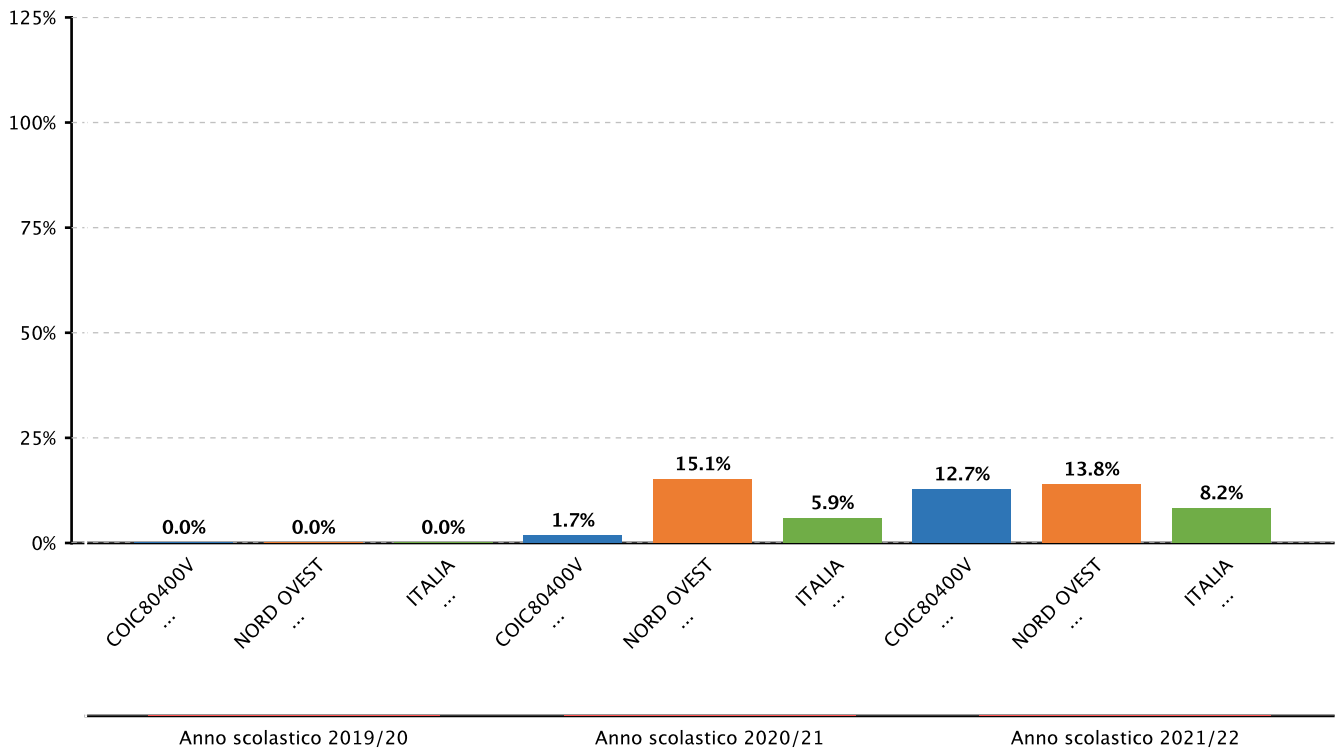


**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - TRA - Fonte INVALSI**



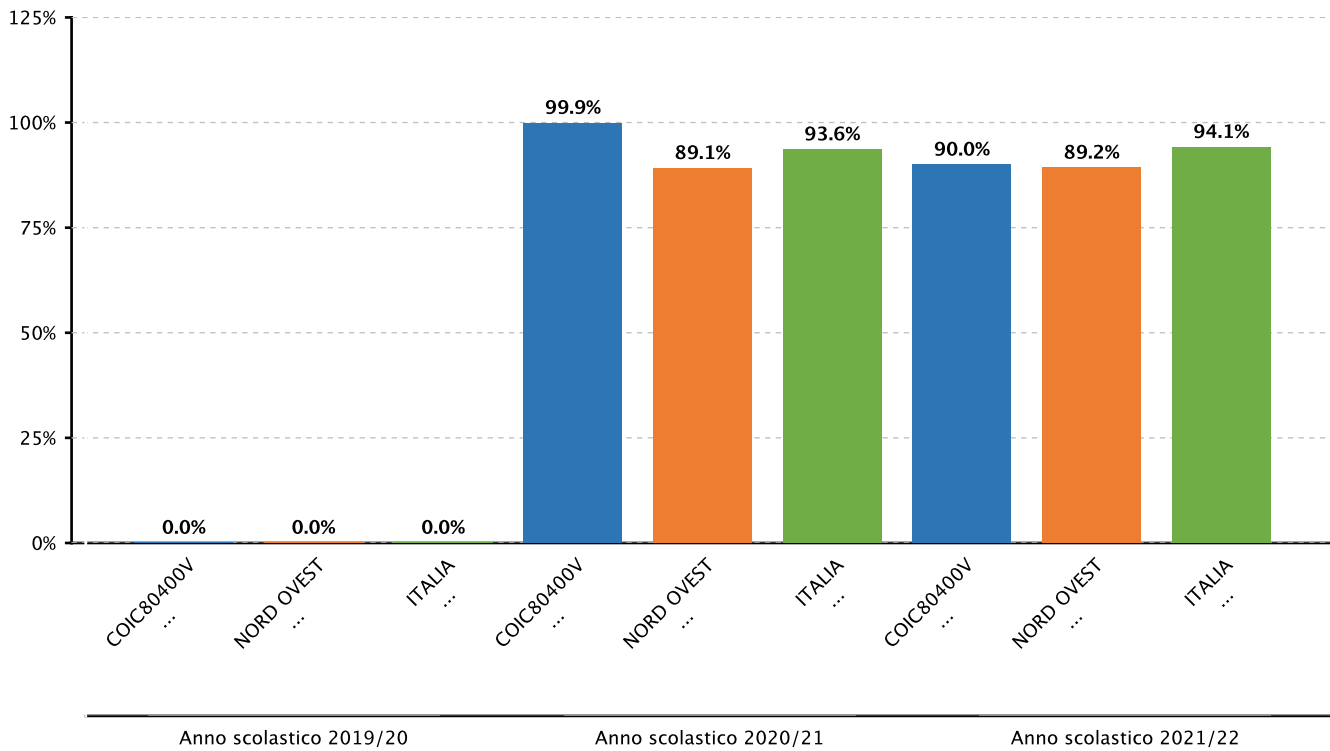


**2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - TRA - Fonte INVALSI**





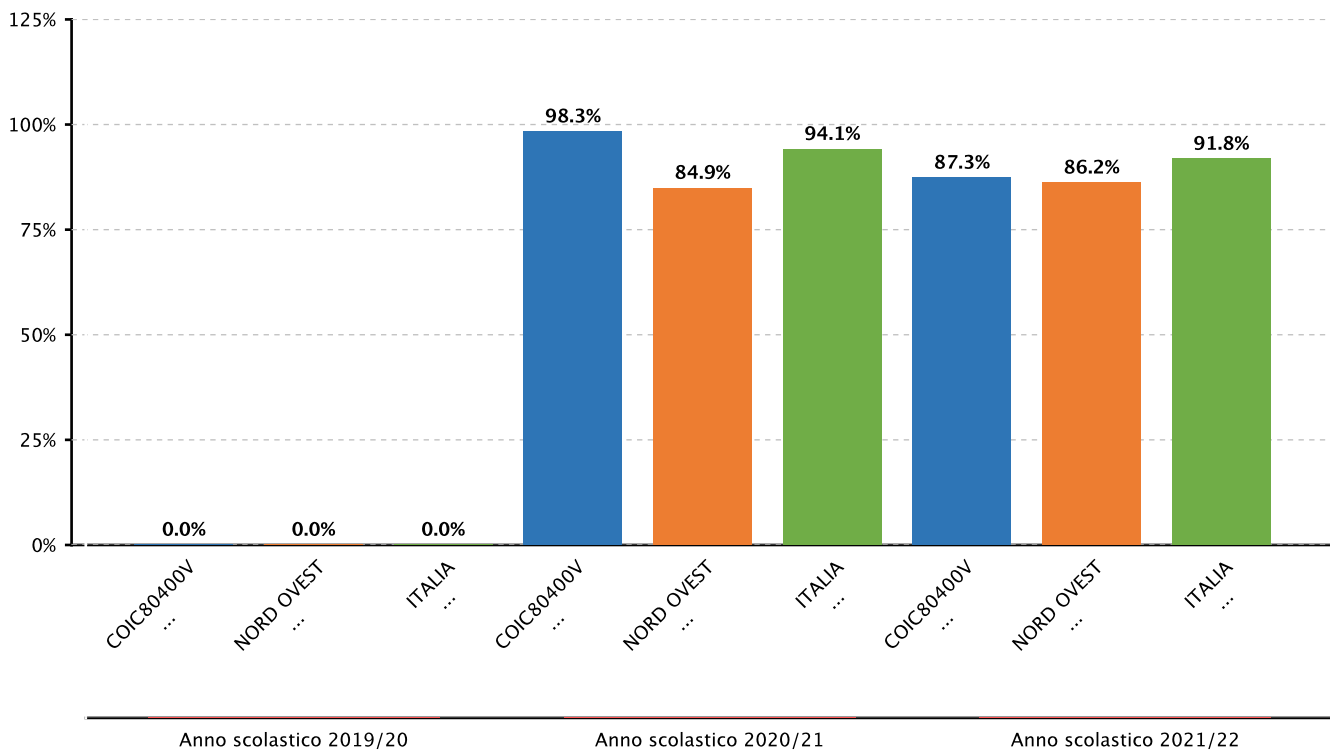
**2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - DENTRO - Fonte INVALSI**







**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - DENTRO - Fonte INVALSI**





## Risultati raggiunti

### Risultati legati alla progettualità della scuola

#### ● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

##### **Obiettivo formativo prioritario**

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

##### **Attività svolte**

Le attività svolte nel triennio 19-22 relative a tale obiettivo sono:

- corsi di madrelingua inglese;
- corsi attuati mediante finanziamenti PON Apprendimento e Socialità
- corsi di italiano L2 tenuti da docenti qualificati

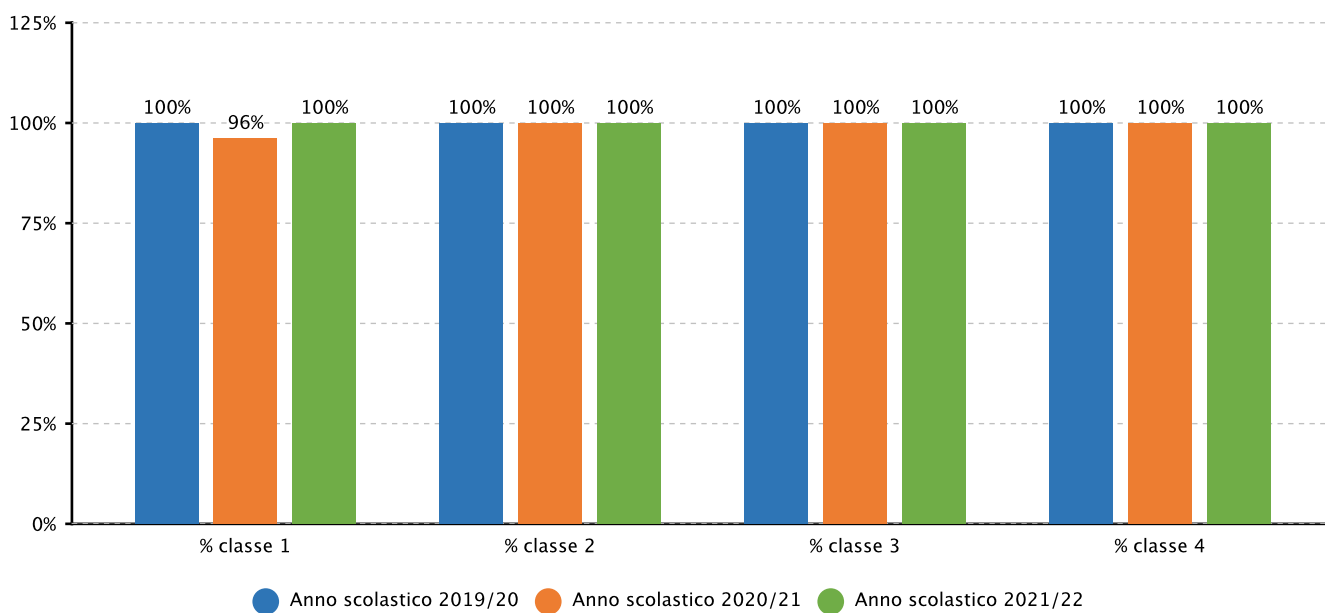
##### **Risultati raggiunti**

Per quanto riguarda il potenziamento della lingua inglese, tutti gli studenti che hanno partecipato al PON Apprendimento e Socialità (Corso di Inglese) hanno raggiunto il livello B1 (alcuni anche il livello B2). Il potenziamento della lingua italiana con i corsi L2 ha permesso agli studenti NAI o con svantaggio linguistico di porre basi più solide per apprendimenti successivi.

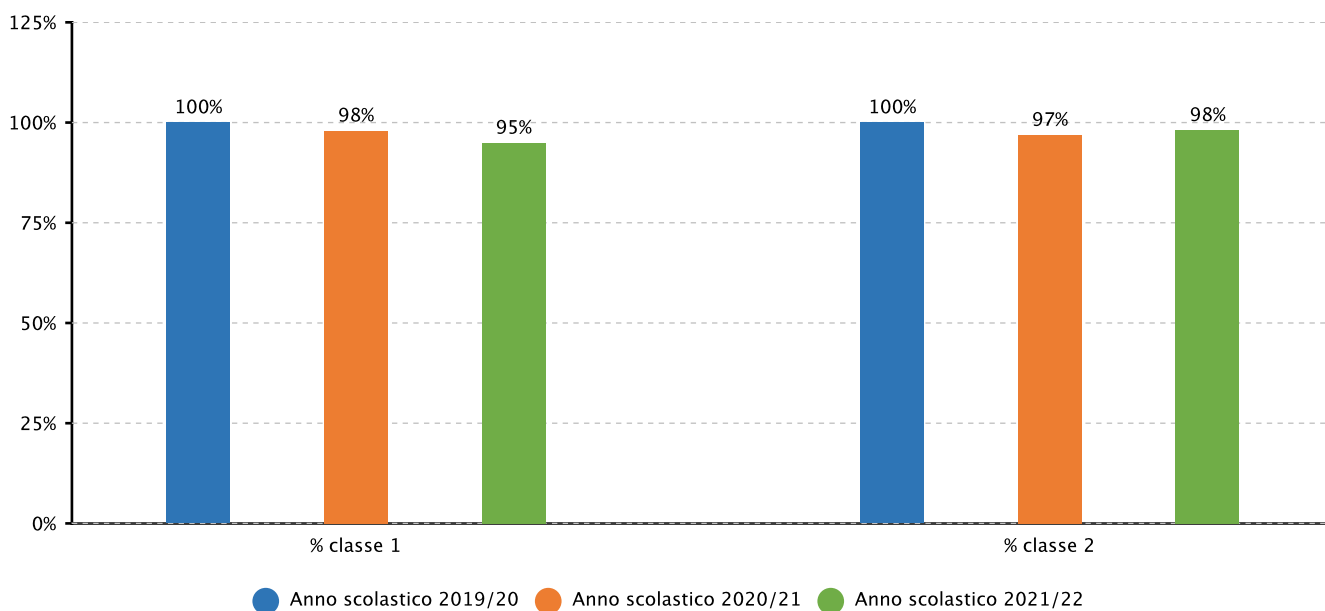
##### **Evidenze**



**2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI**



**2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI**





---

## Prospettive di sviluppo

---

- 1) Favorire la prevenzione dell'abbandono scolastico attraverso l'attivazione di metodologie innovative e centrate su caratteristiche e ritmi di apprendimento rivolte ai giovani che presentano le maggiori povertà educative; tutto questo per promuovere una scuola inclusiva e di qualità, come richiesto dal contesto europeo e internazionale.
- 2) Ripensare la didattica tradizionalmente intesa in favore di una strutturazione di ambienti di apprendimento per tutti (Universal Design for Learning) perché quello che è necessario per qualcuno può diventare utile per tutti, secondo una logica inclusiva davvero in cui non si guarda solo al particolare di uno o più percorsi, ma che tenga conto degli stili di apprendimento di ciascuno. In una classe gli alunni sono tutti diversi e quindi ogni attività didattica deve essere proposta in modi che possono essere adattati alle esigenze di ciascuno.
- 3) Creare una didattica flessibile significa prevedere fin dall'inizio tante forme diverse di fruizione-somministrazione e restituzione, lasciando lo studente (qualunque, non solo quello con disabilità o con BES) libero di scegliere quella più efficace per lui.
- 4) Creare ambienti di apprendimento sempre più sereni e stimolanti per far sì che ciascuno studente trovi la giusta dimensione per sentirsi protagonista del suo apprendimento e della sua vita scolastica.
- 5) Far comprendere agli studenti che la proposta dei docenti è modulata sulle capacità di ciascuno in modo tale che ognuno si senta valorizzato e stimolato al miglioramento, abbattendo omologazione e competitività.
- 6) Sviluppare relazioni umane significative soprattutto laddove ci siano carenze.
- 7) Proporre stimoli culturali significativi soprattutto laddove si presentino situazioni di deprivazione.